



**I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"**

Istruzione tecnica

trasporti e logistica: *Conduzione del mezzo Navale*
Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi
Conduzione del mezzo Aereo
Biotecnologie: *Sanitarie - Ambientali*

Istruzione Professionale

Industria e Artigianato per il Made Italy;
Moda - Audiovisivo
Servizi Socio - sanitari... *Odontotecnico - Ottico*
Manutenzione e Assistenza Tecnica Impianti

Liceo Artistico

Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Tricase: via Apulia snc – **Alessano:** via 2 Novembre e via Matine – **Poggiardo:** via Principe di Piemonte,1

I.I.S.S. - "DON TONINO BELLO"-TRICASE
Prot. 0008619 del 15/05/2025
V (Entrata)

Esame conclusivo del corso di studi di Istruzione Secondaria Superiore

Anno scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe

(DPR 323/98 – art. 5 comma 2)

Classe 5 APSE settore: “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA”

Corso serale di Poggiardo

Dirigente Scolastico		
Referente Valeria		

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Ore	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	3		
Storia	2		
Lingua Inglese	2		
Matematica	3		
Progettazione e realizzazione del prodotto	2		
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	2		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	2		
Disegno professionale rappresentazioni grafiche digitali	2		
Tecniche di distribuzione e marketing	2		
Storia delle arti applicate	2		

- visto il quadro normativo;
- vista la programmazione educativo - didattica del Consiglio della classe sez. relativa all'anno scolastico 2024/2025;
- visti i piani di lavoro formulati, per l'anno scolastico 2024/2025, dai Docenti membri del Consiglio di Classe per le singole discipline previste dal piano di studio;
- viste le attività educative - didattiche curriculari ed extracurriculari effettivamente svolte dalla classe nel corso dell'a.s. 2024/2025;
- tenuto conto del PECUP qui di seguito indicato che per Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito finalizzato a:
 - a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
 - b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
 - c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecno-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato al profilo in uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Descrizione delle competenze maturate dagli studenti al termine del percorso di studi quinquennale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane

Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali
------------------------	---	---

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni. Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.

	di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, eportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi. Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue	
Scientifico-tecnologico	Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.	Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile	Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio) Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra I fattori fondamentali che determinano il clima
Storico-sociale	Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale

		Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche
--	--	---

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio
Scientifico-tecnologico	Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali	I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali
Storico-sociale	Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza. Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Lessico, Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici

	specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato	I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.)
Storico-sociale	Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete:		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale I limiti e i rischi dell'uso della rete Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi Tecniche di presentazione Tecniche di comunicazione Forme di comunicazione commerciale e pubblicità La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni La rete Internet Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet I motori di ricerca Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati Strumenti per la compressione dei dati I sistemi di archiviazione "Cloud"

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento	Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria
Scientifico-tecnologico	Individuare le principali strutture e funzioni aziendali Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale

	Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS	Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
L'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei Padroneggiare luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali. Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphone, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici	Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus) I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2 Caratteristiche delle energie rinnovabili Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori

		Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro Documento di valutazione del rischio. Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi. Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro Tecniche di valutazione d' impatto ambientale
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente. Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici). Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi. Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale. Espressioni algebriche: polinomi, operazioni Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Le isometrie nel piano Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari. Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite. Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: elementare, delle funzioni, della logica matematica) Probabilità e frequenza Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza

		Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni
Storico sociale	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

DELIBERA

di redigere il DOCUMENTO del 15 Maggio relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe 5 sez. APSE, indirizzo: “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA” del corso serale di Poggiardo, nell’A.S. 2024/2025, come di seguito indicato:

1. LA STRUTTURA DEL CORSO

Il corso di studi è così strutturato:

- a) un primo biennio nel quale si individuano gli insegnamenti di istruzione generale e quelli obbligatori di indirizzo necessari ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di Istruzione;
- b) un secondo biennio articolato, in 330 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 413 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- c) un quinto anno articolato in 330 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nel corso del secondo biennio e nel quinto anno vengono approfonditi quei contenuti che consentono agli studenti di raggiungere, alla fine del quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all’esercizio delle professioni tecniche.

SETTORE						
Materie		I	II	III	IV	V
		Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
	Lingua inglese	2	2	2	2	2
	Storia	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2				
	Matematica	3	3	3	3	3
	Scienze integrate	3				
AREA D' INDIRIZZO	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
	Scienze integrate Fisica	3				
	Scienze integrate Chimica		3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni			3	2	2
	Progettazione e realizzazione del prodotto			4	2	2
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi			3	2	2
	Disegno professionale rappresentazioni grafiche digitali			2	2	2
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	Storia delle arti applicate				3	2

2. Il profilo professionale

Il Diplomato in **“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA”** interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti realizzati principalmente con l’utilizzo di metalli di diversa natura, progetta modelli di gioielli su carta o tramite software CAD o con programmi innovativi di prototipazione rapida 3D.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’ indirizzo **“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL’OREFICERIA”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

COMPETENZE PER GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro; – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi;

COMPETENZE PER GLI INSEGNAMENTI DELL’AREA DI INDIRIZZO

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili in cui si colloca un prodotto;

- Realizzare prodotti visivi anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto; - Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento.

Le suddette capacità verranno acquisite attraverso i diversi percorsi formativi, articolando i programmi in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità critica e la capacità di affrontare e risolvere problematiche tecniche.

Le suddette capacità verranno acquisite attraverso i diversi percorsi formativi, articolando i programmi in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità critica e la capacità di affrontare e risolvere problematiche tecniche.

Ai sensi dell'O.M. n. 67/2025, art. 3, c.1, si ricorda che in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegnerà in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. I criteri di valutazione faranno riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A).

3. La classe e il Consiglio di Classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Lingua e Letteratura italiana	
Storia	
Lingua inglese	
Matematica	
Progettazione e realizzazione del prodotto	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	

Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	
Tecniche di distribuzione e Marketing	
Storia delle Arti Applicate	

I COMMISSARI INTERNI

A seguito dell'O.M. 67 del 31 Marzo 2025 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, gli studenti verranno sentiti e valutati da una Commissione formata da 3 docenti interni, 3 docenti esterni e da un Presidente esterno.

Materia	Docente
Progettazione e realizzazione del prodotto	
Disegno professionale rappresentazioni grafiche digitali	
Storia delle Arti Applicate	

ELENCO ALUNNI

	Cognome e nome	Data di nascita
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

PERCORSO DEI SINGOLI STUDENTI

N.	Cognome e nome		A.S. 2019/20	A.S. 2020/ 21	A.S. 2021/2 2	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							

N.B. In base al titolo di studio, i corsisti hanno svolto esami integrativi per l'inserimento nella classe quinta, fatta eccezione per coloro che hanno cominciato il percorso scolastico presso il corso serale di Poggiardo a partire dal primo anno (1-2 APSE).

CREDITI SCOLASTICI

(Secondo la vigente normativa)

N.	Cognome e nome	3° anno	4° anno	Totale credito 3°+ 4° anno	5° anno	totale
1						
2						
3						
4						
5						

6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						

CREDITI SCOLASTICI//FORMATIVI

N.	Cognome e nome		Descrizione del credito scolastico e/o dei crediti formativi
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio corso serale di Poggiardo è costituita da dodici corsisti tre di sesso femminile nove e di sesso maschile tra cui, un corsista proviene da diversa nazione.

I corsisti sono tutti maggiorenni e lavoratori, provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico, tranne una alunna che si è aggiunta al quinto anno sostenendo gli esami integrativi. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha attuato un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti i corsisti, valorizzandone le potenzialità.

La classe ha mostrato interesse per la disciplina, nonostante per alcuni, la frequenza non è stata regolare per motivi di lavoro, infatti, risultano due allievi, di cui uno ha interrotto la frequenza alla fine del primo quadrimestre e l'altro a pochi mesi dalla fine dell'anno scolastico.

Nella classe un gruppo di studenti e studentesse si sono distinti per il loro impegno e profitto raggiungendo una preparazione molto buona e possiedono competenze approfondite nelle varie discipline; mentre, i restanti studenti hanno una preparazione meno solida dovuta essenzialmente alle ore di assenza nelle varie materie. I risultati raggiunti a più livelli, sono da ritenersi sufficienti e buoni e per alcuni, ottimo per altri.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha manifestato problematiche particolari, è una classe disciplinata, rispettosa e corretta nei rapporti interpersonali partecipando positivamente e propositivamente al dialogo didattico ed educativo.

4. Il percorso formativo.

Il percorso formativo, nonché l'organizzazione nello studio, sono stati caratterizzati da scelte operative culturali, che hanno tenuto conto:

- della situazione di partenza, riferita anche alle risorse ed alle attrezzature laboratoriali;
- opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente socio-economico in cui opera l'Istituto;
- valutazione diagnostica, che ha rilevato la condizione iniziale degli studenti, sia per la sfera cognitiva (prerequisiti), sia per quella socio-affettiva (rapporto con gli altri, atteggiamento verso la Scuola, verso la disciplina);
- finalità dell'offerta formativa in relazione all'indirizzo professionale dell'Istituto, che prevede nella dinamica della vita sociale, una formazione culturale in campo umanistico e una valida preparazione professionale, una conoscenza adeguata della lingua straniera, un buon utilizzo degli strumenti informatici.

Il Consiglio di Classe ha suddiviso gli obiettivi in:

- obiettivi comuni alle varie discipline;
- obiettivi dell'area linguistica-espressiva;
- obiettivi specifici dell'area tecnico –scientifica

4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali

In funzione dei presupposti sopra elencati e dai risultati dell'analisi della situazione di partenza, l'azione didattica si è rivolta al conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi – operativi comuni per le varie discipline:

- conoscenza, intesa come capacità di creare un bagaglio di nozioni ben memorizzate;
- comprensione, intesa come capacità di comprendere le conoscenze;
- applicazione, intesa come uso delle conoscenze acquisite, sotto forma di idee personali, metodi e regole di precisione;
- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono, come è noto, accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto-correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva

- saper comprendere ed analizzare il testo letterario;
- riflettere sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo;
- essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline

- diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- avere capacità di analisi e di sintesi;
- saper ricercare la parola - chiave con sviluppo logico-comunicativo;
- saper riconoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente.

4.3 Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di setto- re/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

Il livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e capacità degli allievi sono analiticamente descritte nella sezione del documento relativa alle singole discipline.

5 Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari sono desumibili dai piani di lavoro individuali dei singoli docenti ed allegati al documento. Essi sono stati selezionati in base ai seguenti criteri:

- linea guida segnata dai programmi ministeriali;
- capacità effettive della classe in termini di prerequisiti;
- evoluzione tecnologica in atto;
- competenze per il raggiungimento del profilo tecnico professionale richiesto dalle aziende

locali.

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di Classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche, in quanto, com'è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

6 Metodologie utilizzate

A	LEZIONI FRONTALI	X
B	LEZIONI GUIDATE	X
C	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
E	E- LEARNING (teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.) – progetto TESTA	X
F	LEARNING BY DOING (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni)	X
G	PROJECT WORK (Consolidare negli allievi competenze integrate di general management e favorire l'imprenditorialità, intesa come competenza manageriale e sociale)	X
H	DIMOSTRAZIONI PRATICHE	X
I	ATTIVITA' DI LABORATORIO	X
L	RECUPERO E POTENZIAMENTO	
M	VALERIA PLUS (la relazione tra insegnamenti e apprendimenti)	
N	FLIPPED CLASSROOM – classe capovolta (l'idea è far vedere ai ragazzi alcuni video sull'argomento da trattare prima della lezione, liberando così in classe un'incredibile quantità di tempo, tempo per esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, approfondimento. Ma anche tempo per seguire, finalmente, i ragazzi con bisogni educativi speciali.)	X
O	OUTDOOR TRAINING (Sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.)	X

P	DIDATTICA INTERATTIVA/RICERCA	X
Q	CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI PER COMPITO	X
R	PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	
S	PARTECIPAZIONE A PROGETTI TERRITORIALI E CONFERENZE	

7. Strumenti utilizzati

1	Libri di testo	X
2	Manuali, Dizionari; Fascicoli tecnici; Norme; Cataloghi	X
3	Lavagna	X
4	Sussidi audiovisivi / attrezzature multimediali	X
5	Presentazioni multimediali	X
6	Internet	X
7	Dispense tecniche di settore, Attrezzature e materiali Laboratori di Settore	X
8	Videolezioni con Meet di Google	

8. Altre attività nel quinquennio

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Progetti PON		
Progetti PTOF		

Progetti/Percorsi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Interventi di Orientamento Professionale e Universitario		
Eventi/manifestazioni		
Visita/e guidata/e		

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato un Piano per l'orientamento con l'istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore, che hanno accompagnato gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale, per consentire ai corsisti di fare scelte consapevoli. Attraverso l'accesso alla piattaforma UNICA (tramite SPID e/o CIE), piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli studenti visionano e compilano le varie sezioni relative all'E-portfolio e al curriculum. I corsisti della 5APSE del corso serale di Poggiardo sono stati seguiti dai docenti tutor Prof. che li hanno supportati e aiutati nel loro percorso sulla piattaforma UNICA tramite incontri periodici di volta in volta concordati con la classe.

9. PCTO

Per il corso serale non è previsto il PCTO.

Le esperienze di PCTO offrono un valore aggiunto alla formazione scolastica e più precisamente gli alunni dell'indirizzo _____ hanno svolto il PCTO nell'ambito di attività proposte e organizzate dalla scuola.

La tabella riepilogativa seguente riporta il numero di ore effettuate da ciascun alunno.

ATTIVITA' DI P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)															
CLASSE 5															TOTAL E
	Cognome e nome	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore
1															
2															
3															
4															
5															
6															

7															
8															
9															
10															
11															

9.1 Il percorso per la preparazione alle prove d'esame (le simulazioni...)

Data	Descrizione della prova	Annotazioni – tipologia prova – materie coinvolte
11 febbraio 2025	Prima simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
17 marzo 2025	Seconda simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
11 aprile 2025	Terza simulazione della prima prova d'esame	Prova scritta di Italiano (Tipologie A, B, C)
13-14 febbraio 2025	Prima simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto
20-21 marzo 2025	Seconda simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto
14-24 aprile 2025	Terza simulazione della seconda prova d'esame	Prova pratica di Progettazione e realizzazione del prodotto
6 maggio 2025	Simulazione colloquio orale	Tutte le materie sono coinvolte.

10. Griglie di Valutazione (prova orale e scritta)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)						

	3	4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

					adeguata			a
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 pt)						
	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								

PUNTEGGIO TOTALE	
-------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SECONDA PROVA SCRITTA.

MATERIA: _____

Alunno _____ Data ____ / ____ / ____

Valutazione prova: ____

DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN

Griglia di valutazione classi 3° e 4° e 5°

Alunno.....Classe.....Sezione.....A.S.....

Indicatori	Voto 1/3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10	Voti parziali
Conoscenze Conoscenza delle metodologie progettuali per la definizione di un oggetto con specifiche caratteristiche estetiche e funzionali.	Conoscenze Nulle o quasi inesistenti.	Conoscenze Frammentaria e incompleta.	Conoscenze superficiali e generiche e con qualche lacuna.	Conoscenze di ordine generale essenziali.	Conoscenze sicure nei contenuti ed adeguate.	Conoscenze ampie, precise, nei contenuti.	Conoscenze complete, ricche e precise sotto tutti gli aspetti.	
Abilità Saper applicare le metodologie progettuali appropriate nei temi proposti.	Capacità applicative nulle anche ai casi semplici.	Non saper applicare le conoscenze, applicazione errata e confusa .	Difficoltà di applicare le conoscenze ai casi proposti, con limitazioni e carenze parziali.	Applica le conoscenze ai casi semplici senza errori sostanziali .	Applica le conoscenze con una certa padronanza.	Applica correttamente le conoscenze in modo sicuro e pertinente.	Applica le conoscenze, le metodologie e le tecniche in modo autonomo e appropriato.	
Competenze Saper applicare competenze e abilità necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione.	Non conosce le capacità applicative.	Produzioni di elaborati gravemente incompleti e parziali.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera superficiale e lacunosa.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera essenziale.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera discreta e puntuale .	Applica le conoscenze e le abilità in maniera approfondita.	Applica le conoscenze e le abilità in maniera autonoma e completa anche nei casi complessi.	
DATA..... IL DOCENTE..... VP:3=Voto sommativo								

Indice

- 1) La struttura del corso
- 2) Il profilo professionale
- 3) La classe e il Consiglio di Classe
- 4) Il percorso formativo
 - 4-1) Obiettivi cognitivi e formativi generali
 - 4-2) Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva
 - 4-3) Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica
- 5) Contenuti disciplinari
- 6) Metodologie utilizzate
- 7) Strumenti utilizzati
- 8) Altre attività nel quinquennio
- 9) Alternanza scuola-lavoro
- 10) Griglie di valutazione

RELAZIONI E PROGRAMMI

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da dodici corsisti (nove di sesso maschile e tre di sesso femminile). Un corsista proviene da diversa nazione. Due corsisti hanno abbandonato la frequenza in corso d'anno. I corsisti sono tutti maggiorenni e lavoratori. La maggior parte di essi proviene dalla classe quarta dello scorso anno scolastico. I corsisti, nonostante gli impegni lavorativi, hanno manifestato nel complesso una frequenza e una partecipazione regolare alle attività didattiche svolte. La classe ha dimostrato un adeguato rispetto delle regole scolastiche, si è rivelata sempre compatta e coesa nella partecipazione alle varie attività proposte. L'attività didattica è stata portata avanti con serenità. Per la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno e del senso di responsabilità dei corsisti, secondo le griglie di valutazione adottate dall'Istituto.

Per quanto concerne gli obiettivi disciplinari, l'intento è stato quello di:

- sviluppare nei corsisti la capacità di comprensione, analisi critica e interpretazione dei testi letterari, nonché l'abilità di inserirli nel contesto storico culturale cogliendo le differenze e le analogie tra i diversi autori in relazione ai temi, ai generi letterari, ai contenuti e alle ideologie;
- sviluppare nei corsisti l'abilità di scrittura in vista della prima prova dell'esame di Stato;
- sviluppare il senso critico attraverso la trattazione di temi di attualità, affrontati nelle ore di Educazione Civica e le rispettive competenze di Cittadinanza.

Per la presentazione dei vari autori si è partiti da un verso, una frase di un testo in prosa o dalla visione di un video e si è attivata una necessaria attività di brainstorming. Si è cercato sempre, così, di rendere l'attività didattica interessante, collegandola a canzoni che trattavano la medesima tematica. Questo ha reso possibile l'attualizzazione degli autori trattati. Per quanto riguarda la produzione scritta sono state presentate, sin dall'inizio dell'anno scolastico, le varie tipologie testuali proposte a livello ministeriale. Inoltre, per quel che concerne gli argomenti trattati in Educazione Civica, essi sono stati presentati tramite materiale audiovisivo, documenti e testi che hanno innescato interessanti discussioni guidate.

UDA n.1: Tra Ottocento e Novecento		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
• Il Naturalismo francese ed il Verismo italiano • Giovanni Verga e il suo tempo: biografia, pensiero ed opere • Il Decadentismo • La Scapigliatura • Giovanni Pascoli: biografia, pensiero ed opere • L'Estetismo e Gabriele D'Annunzio: biografia, pensiero ed opere • Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) • Paradiso (solo per il Liceo)	• Capacità di comprensione, rielaborazione personale, approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. • Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie.	• Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. • Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. • Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.
UDA n.2: La letteratura delle avanguardie: Pirandello e Svevo		
• Il Futurismo • Luigi Pirandello: biografia, pensiero ed opere	• Capacità di comprensione, rielaborazione personale,	• Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della

• Italo Svevo e la cultura mitteleuropea • Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) • Paradiso (solo per il Liceo)	approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. • Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie.	comunicazione orale, verbale e non verbale. • Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. • Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.
UDA n.3: La letteratura del Novecento		
• L'uomo e la guerra: Giuseppe Ungaretti • L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo • Eugenio Montale: biografia, pensiero ed opere • Il Neorealismo • Primo Levi e l'orrore dell'olocausto • Produzione scritta in riferimento alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologia A/B/ C) • Paradiso (solo per il Liceo)	• Capacità di comprensione, rielaborazione personale, approfondimento e contestualizzazione storica di un testo letterario e dei rispettivi autori. • Capacità di produrre testi scritti corretti e coerenti nelle varie tipologie.	• Conoscere e saper utilizzare, a seconda dei contesti comunicativi, i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. • Conoscere le strutture essenziali dei generi testuali affrontati e saper analizzare e interpretare un testo letterario. • Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Testo utilizzato:

- ✓ CUORI INTELLIGENTI EDIZIONE BLU VOLUME 3A + VOLUME 3B, GIUNTA CLAUDIO, GARZANTI SCUOLA
- ✓ Dispense
- ✓ File di sintesi

Programma svolto:

In sintesi per introdurre il Verismo:

- **L'età del realismo:**
 - Gustave Flaubert: un uomo tranquillo
 - “Madame Bovary”: Emma, tra la monotonia della provincia e il sogno aristocratico
 - Lev Tolstoj: il profeta di un cristianesimo senza Chiesa
 - “Anna Karenina”: Anna, dal matrimonio allo scandalo
 - Madame Bovary e Anna Karenina: la passione che confonde. **Tecnica narrativa:** isolare e raccontare solo l'essenziale. Il momento esatto in cui la vita di Madame Bovary e quella di Anna Karenina si incontrano: visione di due video al riguardo (il ballo di Madame Bovary e quello di Anna Karenina)
- Charles Baudelaire: la malinconia della modernità
 - La Natura è armonia o caos? (“Le corrispondenze”)
 - Il poeta nella grande città (“A una passante”, confronto con la canzone “Le passanti” di Fabrizio De André che si rifà all'autore francese)
 - “Le folle” (“Chi non sa popolare la sua solitudine non saprà essere solo in una folla indaffarata”)
- Arthur Rimbaud: la “visione”
 - “Vocali” (da “Poesie”): un puro esercizio di fantasia senza logica
- **Il realismo: fotografare la realtà**
 - Zola e il Naturalismo: la voce del narratore: denuncia e determinismo
 - Il Verismo: l'artificio della regressione

Programma svolto fino al 15 maggio:

GIOVANNI VERGA: L'OPERA CHE SI FA DA SÉ

- “Fantasticheria”: l'ideale dell'ostrica (da “Vita dei campi”)
- “La lupa”: la femme fatale (confronto con il testo della canzone “Bocca di Rosa” di Fabrizio De André)
- “Rosso Malpelo”: sfiducia nella possibilità di cambiare le cose (confronto con il testo della canzone “Rosso Malpelo” di Anastasio)

- **Simbolismo e Decadentismo in Europa**
 - La bellezza, la stanchezza
 - Il Decadentismo

GIOVANNI PASCOLI: IL FANCIULLINO, UNA TEORIA DELLA LETTERATURA

- “X Agosto”: l'atomo opaco del Male
- “La cavalla storna”: portava “colui che non ritorna”
- “Il gelsomino notturno”: il fiore e l'invito all'amore

- “L’aquilone”: morire giovani, ancora pieni di aspettative
- “Il fanciullino”: una dichiarazione di poetica

GABRIELE D’ANNUNZIO: IL VIVERE INIMITABILE

- “La pioggia nel pineto”: una poesia al ritmo della pioggia
- “La sera fiesolana”: la forza delle parole
- “Il Piacere”: Elena e Maria. Habere, non haberi.

IL FUTURISMO: VELOCITÀ, VIOLENZA, SUPERIORITÀ DEI TEMPI MODERNI. LE PAROLE IN LIBERTÀ.

- Filippo Tommaso Marinetti: le parole in libertà

LA POESIA CREPUSCOLARE: LE BUONE COSE DI PESSIMO GUSTO

- Sergio Corazzini: un piccolo fanciullo che piange
 - “Desolazione del povero poeta sentimentale”
- Aldo Palazzeschi e la fase crepuscolare
 - “La casa di Mara”: una scena in cui nulla accade
- Guido Gozzano e l’ironia
 - “Invernale”: il senso di inadeguatezza
 - “La Signorina Felicita ovvero la felicità”: quello che fingo d’essere e non sono
- Marino Moretti: le poesie scritte col lapis
 - “Compagni di banco”: il ricordo degli anni di scuola

ITALO SVEVO: TRA MENZOGNA E VERITÀ, IL RACCONTO DELL’INETTO

- La profondità dell’analisi psicologica
- Il tempo psicologico e soggettivo
- “Una vita”: le origini della figura dell’inetto
- “Senilità”: un giovane invecchiato
- “La coscienza di Zeno”: un narratore inattendibile, la soggettività del tempo filtrato dalla coscienza
 - “L’origine del vizio del fumo”: la psicanalisi come meccanismo narrativo
 - “Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato”: un atto mancato. (Analogia e confronto con il funerale mancato del ragionier Ugo Fantozzi)
 - “La vita attuale è inquinata alle radici”: la profezia di un’apocalisse cosmica

LUIGI PIRANDELLO: IL FIGLIO DEL CAOS

- L’umorismo: un’arte “fuori di chiave”
 - Lettura del saggio “L’umorismo” (“Preghiera del clown”, il monologo di Totò sulla comicità tragica dei clown)
- Il personaggio umoristico del ragionier Fantozzi: una comicità tragica

- Visione del video “La sveglia di Fantozzi”
- Dal ragioniere Fantozzi al ragioniere Belluca:
 - “Il treno ha fischiato”
- L’umorismo di uno iettatore:
 - “La patente”: visione della novella pirandelliana recitata da Totò
- Da Rosso Malpelo di Giovanni Verga a Ciaula di Luigi Pirandello:
 - “Ciaula scopre la luna”
- La ricostruzione del proprio sé autentico:
 - “Il fu Mattia Pascal”: l’ombra di Adriano Meis
- Il relativismo conoscitivo:
 - “Uno, nessuno, centomila”: Vitangelo Moscarda, “Tutta colpa del naso” (Ascolto e analisi della canzone “Volevo essere un duro” di Lucio Corsi)
 - “Così è (se vi pare)”: l’enigma della signora Ponza (in sintesi)

L’ERMETISMO: IL SENSO DI SOLITUDINE DISPERATA DELL’UOMO MODERNO

• GIUSEPPE UNGARETTI: LA PAROLA E L’ABISSO

- Ungaretti: la ricerca delle parole
- Vita d’un uomo
- L’ “Allegria”: brevità, concentrazione, rivoluzione metrica
 - “Eterno”: l’inesprimibile nulla
 - “Mattina”: il verso scarnificato
 - “Veglia”: poesia di trincea
 - “Fratelli”: uomini soli
 - “San Martino del Carso”: lo strazio interiore del poeta
 - “Soldati”: la precarietà del vivere
- “Sentimento del tempo”: un ritorno ai classici
 - “La madre”: un rapido sospiro
- “Il dolore”: il dolore del poeta e quello del mondo
 - “Non gridate più”: cessate di uccidere i morti
 - (La guerra per Fabrizio De André:
 - ✓ Girotondo: “La filastrocca dei bambini impazziti, unici abitanti della terra dopo lo scoppio della bomba”
 - ✓ La guerra di Piero: la guerra di un ventenne
 - ✓ Volta la carta: la fine della guerra)

• EUGENIO MONTALE: IL PAESAGGIO, L’AMORE, LA FUGA

- La vita: ragioneria, letteratura e musica
- Il correlativo oggettivo
- Il sogno di un miracolo in “Ossi di seppia”
 - “I limoni”: “piove in petto una dolcezza inquieta”
 - “Merigiare pallido e assorto”: l’afa di un pomeriggio estivo
 - “Spesso il male di vivere ho incontrato”: la divina Indifferenza
 - “Non chiederci la parola”: “ciò che non siamo, ciò che non vogliamo”
 - “Casa sul mare”: “l’anima che non sa più dare un grido”

- L'attesa di un'illuminazione nelle "Occasioni"
 - "La casa dei doganieri": "ed io non so chi va e chi resta." (Confronto con la canzone di Lucio Battisti "E penso a te" e con la poesia di Charles Bukowski "Ed io ti penso, ma non ti cerco")
- Dimensione quotidiana e attualità in "Satura"
 - "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale": "gli scorni di chi crede che la realtà sia quella che si vede." (Confronto con la canzone di Franco Battiato "La cura")
- Le poesie d'amore di "Bufera e altro"
 - "Piccolo testamento": "l'orgoglio non era fuga, l'umiltà non era vile". (Confronto con la canzone di Franco Battiato "Testamento")
- **SALVATORE QUASIMODO: DALL'INDIVIDUO ALLA STORIA**
 - La vita: i miti della terra e dell'infanzia
 - Il timbro magico ed evocativo della parola
 - Significato politico e sociale della poesia
 - "Ed è subito sera": la solitudine e le contraddizioni dell'esistenza
 - "Vento a Tindari": la ricerca dell'identità originaria
 - "Alle fronde dei salici": la protesta del silenzio
 - "Lamento per il Sud": "il Sud è stanco di solitudine, stanco di catene"
- **UMBERTO SABA: "IL POETA PIÙ CHIARO DEL MONDO"**
 - La vita: dall'abbandono del padre alla vecchiaia ed "Ernesto"
 - L'onesta verità della poesia:
 - "Amai": una dichiarazione di poetica;
 - "Trieste": un ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore;
 - "Città vecchia": da Trieste a Genova, da Umberto Saba a Fabrizio De André;
 - "La capra": "il dolore è eterno, ha una voce e non varia."

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

- **IL NEOREALISMO (FILE DI SINTESI) –**
 - Alberto Moravia: il privilegio di essere un artista
 - "Gli Indifferenti" (file di sintesi)
 - Cesare Pavese: un uomo solitario
 - "La luna e il falò" (file di sintesi)
 - Lettura di alcune poesie di "Lavorare Stanca" (sintesi):
 - "Lettura e analisi della poesia "Ascolteremo nella calma stanca" e confronto con la canzone di Luigi Tenco "Lontano, lontano"
 - Primo Levi: letteratura e chimica (file di sintesi)
 - "Se questo è un uomo": l'invito al ricordo

In occasione della Giornata della Memoria, visione e successiva lettura del "Discorso sull'umanità" di Chaplin in "Il grande dittatore"

- Italo Calvino: “lo scoiattolo della penna” (file di sintesi)
 - “Il barone rampante”: un atto di disobbedienza per trovare la giusta distanza.
(Confronto con la canzone di Lucio Corsi “Amico vola via”: la giusta leggerezza
 - Alla ricerca della leggerezza: “togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio”:
 - Lettura di “Leggerezza” di Italo Calvino (da “Lezioni americane”)
 - “La giornata di uno scrutatore”: la definizione di umanità e amore

La Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio - Serale è costituita da dodici corsisti (nove di sesso maschile e tre di sesso femminile). Un corsista proviene da diversa nazione. Due corsisti hanno abbandonato la frequenza in corso d'anno. I corsisti sono tutti maggiorenni e lavoratori. La maggior parte di essi proviene dalla classe quarta dello scorso anno scolastico. Nel complesso la classe ha dimostrato, al di là dei risultati conseguiti, di comprendere il significato critico della storia e l'importanza dell'atteggiamento antidogmatico che la caratterizza. Per la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto della capacità di argomentazione, di elaborazione personale e di riflessione critica, della partecipazione, dell'impegno e del senso di responsabilità dei corsisti, della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, secondo le griglie di valutazione adottate dall'Istituto.

UDA n.1: L'EUROPA DEI NAZIONALISMI		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (Competenze)

L'Europa dei nazionalismi • L'Italia industrializzata ed imperialista. • L'Europa verso la guerra. • La Prima Guerra Mondiale. • Una pace instabile.	Gli alunni conoscono: • Le principali persistenze e processi di trasformazione dal XIXe XX. • L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Il territorio come fonte storica: tessuto socio-	Gli alunni sanno: • Riconoscere le principali persistenze e processi di trasformazione. • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali. • Analizzare correnti di pensiero, contesti e strumenti che hanno favorito le
--	--	--

	economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico. • Il lessico delle scienze storico-sociali. • Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro in generale.	innovazioni scientifiche e tecnologiche. • Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche. • Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
--	---	--

UDA n.2: L'EUROPA DEI TOTALITARISMI

• L'Europa dei totalitarismi. - La Rivoluzione Russa e il totalitarismo di Stalin. - 1929: la prima crisi globale. - Mussolini e il Fascismo . • Il Nazismo. • La Seconda Guerra Mondiale. • La “guerra parallela” dell'Italia. • Il quadro internazionale del dopoguerra.	Gli alunni conoscono: • Le principali persistenze e i processi di trasformazione dal XIX e XX. • L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Il territorio come fonte storica: tessuto socioeconomico e patrimonio ambientale, culturale e artistico. • Problematiche sociali	Gli alunni sanno: • Riconoscere la dimensione temporale per predisporre i principali eventi in una linea del tempo. • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali. • Analizzare correnti di pensiero, contesti e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. • Individuare i cambiamenti
---	--	--

	ed etiche caratterizzanti l'affermazione dei regimi totalitari.	culturali, socioeconomici e politico-istituzionali. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.
--	--	--

UDA n.3: IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI E L'EPOCA MULTIPOLARE

• La guerra fredda. • La decolonizzazione. • Il crollo del comunismo. • L'Italia repubblicana.	Gli alunni conosceranno: • Le principali persistenze e i processi di trasformazione dal XIX e XX. • L'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Il territorio come fonte storica: tessuto socioeconomico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.	Gli alunni dovranno: • Riconoscere la dimensione temporale per predisporre i principali eventi in una linea del tempo. • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali. • Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori, e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
--	--	---

	• Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'affermazione dei regimi totalitari.	• Saper confrontare individuando analogie e differenti modelli politici di diversa origine. • Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. • Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.
--	---	---

Testo utilizzato:

- ✓ Carlo Cartiglia- IMMAGINI DEL TEMPO- Dal Novecento a oggi- Loescher editore
- ✓ Dispense

Programma svolto:

- **L'unità d'Italia**

- Il Piemonte liberale di Cavour
- La seconda guerra di indipendenza
- Garibaldi e la spedizione dei Mille
- Vittorio Emanuele II re d'Italia, 17 marzo 1861
- Il brigantaggio e la nascita della questione meridionale

- **L'Italia liberale: una piccola potenza**

- La Destra e la Sinistra storica
- L'Italia contadina: dalla miseria all'emigrazione
- Lo sviluppo dell'industria e il protezionismo
- Il colonialismo italiano
- La fine del governo Crispi
- Le stragi di Milano

- **L'età giolittiana**

- Dalla repressione alla neutralità
- La crescita della grande industria
- Lo sviluppo del Nord, il ritardo del Sud
- Verso la democrazia: 1912, il suffragio universale maschile
- La conquista della Libia

- **La prima guerra mondiale, "l'inutile strage"**

- La scintilla di Sarajevo
- La guerra di trincea
- L'intervento degli Stati Uniti e la vittoria dell'Intesa
- La pace dei vincitori e la Società delle Nazioni

- **Un dopoguerra difficile**

- L'incubo della spagnola
- Gli Stati Uniti, la più potente democrazia del mondo
- Ku Klux Klan, una preoccupante tendenza alla violenza
- Sacco e Vanzetti: vittime dell'intolleranza e del pregiudizio
- La Germania della Repubblica di Weimar

- **La rivoluzione sovietica**

- Lenin e la rivoluzione
- Bianchi contro rossi: la guerra civile
- La nascita dell'Unione Sovietica
- Stalin: il “socialismo in un solo paese”
- Lo stalinismo

- **Il fascismo in Italia**

- La crisi del dopoguerra
- I nazionalisti e l'impresa di Fiume
- Lo squadristico fascista
- La marcia su Roma
- Il regime fascista
- L'opposizione degli antifascisti

- **La crisi del 1929 e il nazismo al potere**

- Il giovedì nero di Wall Street: crolla l'economia americana
- La svolta americana: Roosevelt e il New Deal
- La svolta tedesca: Hitler al potere
- I regimi totalitari
- Parate e adunate: il capo e le masse

- **I nuovi imperialismi: Italia, Germania, Giappone**

- L'Italia: “un posto al sole” per uscire dalla crisi
- L'aggressione all'Etiopia
- La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco
- La Germania in marcia verso est
- L'India e la Cina alzano la testa
- Gandhi, il padre della non violenza
- Hitler e Mussolini: verso la catastrofe

- **I nuovi imperialismi: Italia, Germania, Giappone**

- L'Italia: un “posto al sole” per uscire dalla crisi
- L'aggressione all'Etiopia
- La guerra civile spagnola e la dittatura di Franco
- La Germania in marcia verso est
- L'India e la Cina alzano la testa
- Gandhi, il padre della non violenza
- Verso la catastrofe

- **La seconda guerra mondiale**

- La guerra lampo
- Germania e Italia contro Inghilterra
- Italiani e slavi: le foibe
- Operazione Barbarossa: l'attacco all'URSS
- La fulminea offensiva del Giappone
- La soluzione finale della questione ebraica: le fabbriche della morte

- **La Resistenza al nazifascismo e la vittoria degli Alleati**

- I movimenti di liberazione nazionale
- La caduta di Mussolini e l'uscita dell'Italia dal conflitto
- L'8 settembre: l'Italia divisa in due
- La lotta partigiana in Italia
- Lo sbarco anglo-americano in Normandia
- La fine del nazifascismo
- L'atomica sul Giappone
- Il tragico bilancio delle vittime
- L'orrore della morte atomica

- **Dopo la vittoria il mondo diviso**

- Due soli protagonisti: USA e URSS
- La nascita dell'ONU
- La sorte dei vinti: Germania e Giappone
- I trattati di pace
- La tragedia delle foibe

In sintesi:

- La guerra fredda
- La decolonizzazione
- Il crollo del comunismo
- L'Italia repubblicana

La Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024 /2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 APSE - composta da 12 alunni di cui 3 donne - ha sempre mantenuto dal punto di vista disciplinare un comportamento corretto. La maggior parte degli alunni ha evidenziato inoltre senso di responsabilità e propensione al dialogo educativo, dimostrando interesse per la materia e frequentando le lezioni in maniera interessata. Una piccola parte invece non è riuscita a frequentare le lezioni in maniera assidua. In generale, tra insegnante e gruppo classe si è creato un buon affiatamento e un rapporto di fiducia reciproca che ha dato risultati complessivamente soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati. Gli studenti più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti e sviluppando capacità di rielaborazione personale grazie anche al bagaglio culturale di cui erano provvisti in precedenza. Altri corsisti hanno seguito e partecipato assiduamente, raggiungendo risultati discreti. Alcuni alunni, infine, pur presentando un livello culturale di partenza non sempre pienamente sufficiente, hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso sufficiente e/o sostanzialmente adeguato.

UDA n.1: MATERIALS		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Grammar: - Revision: present, past and future tenses Microlingua: - Tools and Materials	- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa. - Utilizzare strumenti adeguati a superare le	- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse. - Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni.

	difficoltà comunicative (dizionario, testo di grammatica, ecc).	• Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore. • Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito di interesse.
UDA n.2: TECHNIQUES AND LEARNING PROCESS		
Grammar: • Likes and dislikes • Can/can't Vocabulary • Approfondimento del lessico relativo all'ambito professionale: Job interviews, facing a recruiter (<u>programma ancora da svolgere</u>) Microlingua • Techniques and processes (cutting, joining, forming processes and techniques) • Casting	• Padroneggiare le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua organizzando il discorso in funzione della situazione comunicativa. • Utilizzare strumenti adeguati a superare le difficoltà comunicative (dizionario, testo di grammatica, ecc).	• Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti l'area d'interesse. • Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni. • Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre in maniera semplice gli argomenti del settore. • Partecipare a semplici conversazioni, interagire nella discussione e sostenere opinioni su argomenti di vario genere o relativi all'ambito di interesse.

Testo utilizzato:

Dispense AA. VV.

PROGRAMMA SVOLTO:

GRAMMAR

Present simple vs present continuous

Past Simple

Present perfect

Will for predictions

Be going to for intentions

Likes and dislikes

Can/can't

MICROLINGUA

The “arts and crafts” movement

Klimt and his golden phase

Jewelry tools

The different types of jewelry making: materials and techniques

How to make jewelry: 6 basic steps

Metalworking processes

Casting

How to apply for a job and face a recruiter (programma ancora da svolgere)

EDUCAZIONE CIVICA:

Planet Earth's main environmental issues

Plastic in the oceans

Changing our diet: shall we eat bugs?

Basic facts about the UK as a constitutional monarchy

La Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024 /2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da dodici studenti effettivamente frequentanti. Uno studente ha, però, frequentato con discontinuità.

Sul profilo educativo disciplinare la classe non ha presentato problematiche degne di nota, fatta eccezione per lo studente con frequenza irregolare di cui si è accennato.

Dal punto di vista didattico vi è da dire che alcuni studenti hanno seguito le varie attività didattiche con una certa discontinuità dato anche il fatto che si tratta spesso di studenti lavoratori. Tuttavia la gran parte della classe ha profuso il giusto impegno rispettando le consegne e gli impegni dovuti.

Si evidenzia che le conoscenze di base non sempre sono risultate immediate, pertanto spesso si è dovuto ricorrere a chiarimenti e approfondimenti. Tale situazione ha determinato uno svolgimento parziale della programmazione

Di conseguenza il rendimento è diversificato e complessivamente sufficiente.

UDA N. 1: EQUAZIONI E DISEQUAZIONI		
Contenuti • Disequazioni di primo e di secondo grado • Parabola e disequazioni di secondo grado • Semplici disequazioni fratte	Obiettivi raggiunti (saperi) • Saper risolvere semplici disequazioni di primo e di secondo grado • Rappresentare le soluzioni di una o più disequazioni • Riconoscere singolarmente soluzioni di una disequazione	Obiettivi raggiunti (competenze) • Utilizzare le disequazioni per determinare il dominio e lo studio del segno di una funzione • Risolvere disequazioni dal grafico di una funzione
UDA N. 2: LE FUNZIONI		
Contenuti • Definizione di funzione • Funzioni elementari	Obiettivi raggiunti (saperi) • Determinare il dominio e il segno di una funzione • Determinare il grafico per punti	Obiettivi raggiunti (competenze) • •

• Funzioni lineari e quadratiche • Funzioni omografiche • Semplici funzioni razionali fratte • Concetto di punto di massimo e di minimo di una funzione • Lettura del grafico di una funzione	• Riconoscere le principali caratteristiche di una funzione	
UDA N. 3: I limiti		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
• Limite di una funzione in un punto • Limite in infinito • Operazioni con gli infiniti • Forme indeterminate per la somma • Forme indeterminate in infinito per funzioni razionali fratte • Asintoti verticali e orizzontali per funzioni omografiche e semplici funzioni razionali fratte	• Riconoscere le principali forme indeterminate • Determinare il limite di alcune funzioni elementari • Determinare il limite di funzioni razionali fratte	• Utilizzare limiti per la determinazione del grafico approssimato di una funzione • Determinare il limite dalla lettura del grafico di una funzione • Ricorrere all'operazione di limite per determinare asintoti orizzontali e verticali

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA N. 1: Equazioni e disequazioni

- Equazioni di primo e di secondo grado
- Disequazioni di primo e di secondo grado dal grafico della parabola
- Rappresentazione grafica delle soluzioni
- Semplici disequazioni fratte
- Applicazione delle disequazioni per la determinazione del dominio e del segno di una funzione

UDA N. 2: Le funzioni

- Concetto di funzione
- Funzioni elementari: lineare; quadratica; polinomiale
- Dominio e segno di funzioni razionali fratte
- Funzioni omografiche
- Funzioni razionali fratte
- Lettura e interpretazione del grafico di una funzione

UDA N. 3: limiti

- Punti di singolarità di una funzione
- Concetto di limite in un punto
- Limite in infinito
- Limiti su semplici funzioni elementari
- Forme indeterminate per funzioni razionali fratte
- Ricerca degli asintoti orizzontali e verticali di semplici funzioni razionali fratte

Il Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024 /2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è costituita da dodici corsisti (tre di sesso femminile e nove di sesso maschile) di cui una corsista si aggiunta al quinto anno. Una parte del gruppo-classe ha frequentato con assiduità dimostrando interesse, entusiasmo, e impegno per la disciplina, mentre per il restante dei corsisti hanno mostrato difficoltà oggettive a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro. I risultati raggiunti sono da ritenersi sufficienti per alcuni, ottimo e buono per altri.

UDA N.1		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti
• Proprietà fisiche e tecnologiche dei metalli usati in oreficeria. • Marchi, titoli e dei metalli preziosi oro argento • Nomogramma di calcolo da carati ai millesimi, fino, titolo e peso di una lega in uso in Italia. • Coloriture dei metalli • Anodizzazione	• Sapere le proprietà dei metalli e delle leghe metalliche • Saper identificare marchi e titolo dei metalli preziosi • Sapere sistemi di colorazione chimiche, e patinature dei metalli.	• Conosce e utilizza il linguaggio specialistico della disciplina • Conoscere le proprietà, trattamenti chimici e le caratteristiche dei materiali preziosi
UDA N. 2		

• Filigrana • Incisione e lavorazioni plastiche. • Fusione in carbone di legna, in osso di seppia, a cera persa e a guscio di ceramica. • Finitura del gioiello (lucida e non lucida).	• Saper riconoscere le tecniche decorative dirette e indirette. • Sapere e riconoscere le tipologie di fusioni dei metalli. • Sapere le varie tipologie di finitura dei gioielli;	• Conosce i processi di produzione seriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche • Conosce e gestisce i processi di finitura del gioiello in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
UDA N. 3		
• Finitura galvanica. • Finitura del gioiello con pietre. • Il corallo e procedimenti operativi. Le conchiglie da cammeo e madreperla.	• Saper le tecniche di finitura chimica del gioiello; • Riconoscere le tecniche di finitura utilizzate sui prodotti; • Sapere le procedure per la lavorazione di corallo e cammeo e madreperla	• Conosce e gestisce i processi di finitura del gioiello in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; • Sa individuare le tecniche di incastonatura e incassatura per le pietre preziose. • Conosce le procedure tecniche per la produzione tradizionale e del territorio
UDA N. 4:		
• Smalti a fuoco. • Sbalzo e cesello. • Dispersione e recupero di metallo prezioso. • Organizzazione aziendale. • Prevenzione degli infortuni e sicurezza nel laboratorio.	• Sapere le caratteristiche e procedure delle tecniche degli Smalti e dello Sbalzo e cesello • Saper riconoscere e prevenire le situazioni di rischio nei luoghi di lavoro e i giusti DPI	• Principali normative sulla sicurezza e sull'uso dei DPI. • Conoscere le normative sulla sicurezza

Testo utilizzato:

- Dispense del docente

PROGRAMMA SVOLTO:

Riepilogo del programma svolto i precedenti Anni Scolastici

- Proprietà fisiche e tecnologiche dei metalli usati in oreficeria.
- Marchi, titoli e dei metalli preziosi oro argento
- Nomogramma di calcolo da carati ai millesimi, fino, titolo e peso di una lega in uso in Italia.
- Coloriture dei metalli
- Anodizzazione
- Filigrana
- Incisione e lavorazioni plastiche.
- Fusione in carbone di legna, in osso di seppia, a cera persa e a guscio di ceramica.
- Finitura del gioiello (lucida e non lucida).
- Finitura galvanica.
- Finitura del gioiello con le pietre.
- Il corallo e procedimenti operativi. Le conchiglie da cammeo e madreperla.
- Smalti a fuoco

Programma ancora da svolgere:

- Sbalzo e cesello.
- Dispersione e recupero di metallo prezioso.
- Organizzazione aziendale.
- Prevenzione degli infortuni e sicurezza nel laboratorio.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- La Costituzione come materiale per il Cittadino.
- Il riciclo dei materiali nell'industria

Il Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024 /2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è costituita da dodici corsisti (tre di sesso femminile e nove di sesso maschile) di cui una corsista si è aggiunta al quinto anno. I corsisti hanno mostrato interesse per la disciplina, nonostante per alcuni, la frequenza non è stata regolare per motivi di lavoro.

Nel corso dell'anno il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato corretto, educato e rispettoso e questo ha contribuito a rendere lo studio della materia coinvolgente e interessante per tutti i componenti la classe. I risultati raggiunti per quanto riguarda le conoscenze, le competenze sono da ritenersi sufficienti per alcuni, ottimo e buono per altri.

UDA N.1		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti
• Studio grafico di un abbellimento in metallo per una borsa da donna: ✓ Progettazione di elementi di raccordo in metallo per un brand in pelle ✓ Iter progettuale	• Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo. • Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. • Saper impostare lo studio di una tavola tecnica secondo un iter progettuale •	• Conoscere e applicare le procedure dell'iter progettuale per ideare un oggetto e i vari metodi di rappresentazione di un oggetto • Conoscere le caratteristiche dei materiali utilizzati. • Le varie tecniche di realizzazione di un oggetto specifiche della sezione. • Conoscere le procedure per la stesura di una relazione tecnica-esplicativa comprendente l'iter

		progettuale dell'oggetto progettato
UDA N. 2		
• Progettare dei monili ✓ Progettare dei monili con l'ausilio di semplici figure geometriche ✓ Progettazione modulare. ✓ Scheda tecnica nella fase di progettazione ✓ Dall'evoluzione dell'artigianato e quello seriale "Microfusione" ✓ Studio di elementi di congiunzione e chiusure.	• Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo. • Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. • Saper impostare lo studio di una tavola tecnica secondo un iter progettuale •	• Conoscere e applicare le procedure dell'iter progettuale per ideare un oggetto e i vari metodi di rappresentazione di un oggetto • Conoscere le caratteristiche dei materiali utilizzati. • Le varie tecniche di realizzazione di un oggetto specifiche della sezione. • Conoscere le procedure per la stesura di una relazione tecnica-esplicativa comprendente l'iter progettuale dell'oggetto progettato
UDA N. 3		
• Studio progettuale per un gioiello ispirato alla natura (flora e fauna) ✓ Prova cromatica e scheda tecnica	• Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo. • Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. • Saper impostare lo studio di una tavola tecnica secondo un iter progettuale •	• Conoscere e applicare le procedure dell'iter progettuale per ideare un oggetto e i vari metodi di rappresentazione di un oggetto • Conoscere le caratteristiche dei materiali utilizzati. • Le varie tecniche di realizzazione di un oggetto specifiche della sezione. • Conoscere le procedure per la stesura di una relazione tecnica-esplicativa comprendente l'iter progettuale dell'oggetto progettato
UDA N. 4:		

• Progettazione di un anello da donna ✓ Fase schizzi grafica ✓ Vista assonometrica di un anello ✓ L'importanza del colore sul progetto ✓ Lucie colori dei metalli. Metodo di rappresentazione grafica dei vari metalli ✓ Studio di una relazione tecnico-pratica secondo iter progettuale e ambientazione (Moodboard e tavola tecnica)	• Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo. • Saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. • Saper impostare lo studio di una tavola tecnica secondo un iter progettuale	• Conoscere e applicare le procedure dell'iter progettuale per ideare un oggetto e i vari metodi di rappresentazione di un oggetto • Conoscere le caratteristiche dei materiali utilizzati. • Le varie tecniche di realizzazione di un oggetto specifiche della sezione. • Conoscere le procedure per la stesura di una relazione tecnica-esplicativa comprendente l'iter progettuale dell'oggetto progettato
---	--	--

Testo utilizzato:

- Dispense del docente

PROGRAMMA SVOLTO:

- Studio grafico di un abbellimento in metallo per una borsa da donna:
 - ✓ Progettazione di elementi di raccordo in metallo per un brand in pelle
 - ✓ Iter progettuale
- Progettare dei monili
 - ✓ Progettare dei monili con l'ausilio di semplici figure geometriche
 - ✓ Progettazione modulare
 - ✓ Scheda tecnica nella fase di progettazione
 - ✓ Dall'evoluzione dell'artigianato e quello seriale "Microfusione"
 - ✓ Studio di elementi di congiunzione e chiusure
- . Studio progettuale per un gioello ispirato alla natura (flora e fauna)
 - ✓ Prova cromatica e scheda tecnica
- Progettazione di un anello da donna

- ✓ Fase schizzi grafica
- ✓ Vista assonometrica di un anello
- ✓ L'importanza del colore sul progetto
- ✓ Luci e colori dei metalli. Metodo di rappresentazione grafica dei vari metalli

Programma da svolgere:

- Studio di una relazione tecnico-pratica secondo iter progettuale e ambientazione (Moodboard e tavola tecnica)

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Progettare un mondo sostenibile

Il Docente

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: LABORATORIO TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APSE Produzioni Artigianali del Territorio – Serale, è costituita da dodici corsisti (nove di sesso maschile e tre di sesso femminile). Risultano frequentanti dieci corsisti. Durante tutto l'anno scolastico buona parte della classe ha frequentato in maniera assidua, una piccola parte ha frequentato saltuariamente.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati ben raggiunti. È stato portato avanti un lavoro personalizzato, finalizzato al recupero delle carenze ed alla semplificazione del percorso di apprendimento. Il profitto della classe si attesta complessivamente su un buon livello, tenendo conto del livello di partenza e delle difficoltà oggettive dei corsisti a conciliare l'impegno scolastico con gli impegni di lavoro. I fattori che hanno solo in parte ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: il metodo di studio e il livello di preparazione.

UDA n.1: Strumenti e applicazioni		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
• Studio delle abilità Tecnico-Grafiche • Studio della abilità di modellazione • Studio delle tecniche di lavorazione al banco • Studio delle tecniche di traforo • Tecniche sbalzo	▪ Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti ▪ Utilizzare repository e librerie documentali • Reperire dati e informazioni da anche on line. ▪ parametri di	• Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. • Normative rilevanti in relazione all'area di attività. • Strumenti di ricerca informatici. • Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione.

	lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche del prodotto. ▪ lavorazione in contesti semplici, ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia. ▪ identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale. ▪ Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i materiali e alle specifiche di base Determinare i costi di produzione	• Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti • Utilizzare repository e librerie documentali. Reperire dati e informazioni da anche on line. • parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche del prodotto. • lavorazione in contesti semplici, ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia.
--	--	--

UDA N. 2: Fase intermedia

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
▪ Analisi del contesto di riferimento ▪ Studio delle abilità Tecnico-Grafiche ▪ Studio delle tecniche avanzate di traforo ▪ Tecniche di lavorazione al banco	▪ Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene, misurandone le caratteristiche rilevanti e verificando la conformità fra progetto e prodotto. ▪ Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione ▪ Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. ▪ Selezionare materie	• Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione • Applicare le opportune tecniche di lavorazione automatica, ove rilevanti in relazione al settore di attività. • Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni. • Redigere documentazione su materiali, processi e prodotti.

	prime e/o materiali e/o semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto. ▪ Applicare le opportune tecniche di lavorazione automatica, ove rilevanti in relazione al settore di attività. ▪ Elementi principali dei sistemi informativi e di documentazione e archiviazione di piani, progetti, materiali informativi. ▪ Uso di parte degli strumenti da banco	
--	--	--

UDA N. 3: Pratica e modellazione		
Contenuti	Obiettivi raggiunti/da raggiungere (saperi)	Obiettivi raggiunti/ da raggiungere (competenze)
▪ Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento. ▪ pianificando e	▪ Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente di librerie e routine. ▪ Redigere piani di manutenzione e valutarne i	• Principi di affidabilità. • Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

curandole attività di manutenzione ordinaria.	costi.	
---	--------	--

UDA N. 4: Pratica e modellazione		
Contenuti	Obiettivi raggiunti/da raggiungere (saperi)	Obiettivi raggiunti/ da raggiungere (competenze)
▪ Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento. ▪ - pianificando e curandole attività di manutenzione ordinaria.	▪ Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine. ▪ Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.	• Principi di affidabilità. • Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

Programma svolto:

- Fasi preliminari per la progettazione di un anello
- Realizza la tua moodboard

- Corretto Smaltimento dei colori, riciclo e economia circolare
- Attività laboratoriale:
 - Dal graffiato al martellato
 - Realizzazione prototipo:
 - Skecting
 - Intaglio
 - Sagomatura
 - Assemblare
 - Definire
 - Sketching partendo dallo studio di un cono, sfera e cubo
 - Esercizi grafici di progettazione
 - Saldatura
 - Creazione di prototipi di bracciali anelli e collane
 - Sbalzo – traforo- smalto

Programma da svolgere

In parte: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Diritti e Doveri dei Lavoratori nella Costituzione Italiana.

Il Docente

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha avuto una discreta frequenza alle lezioni, ha dimostrato interesse e attenzione agli argomenti svolti impegnandosi nello svolgimento delle diverse esercitazioni.

La classe pur non partendo da una conoscenza consolidata della materia ha comunque avuto una crescita generale sia sul piano del profitto che sul piano dell'atteggiamento verso gli argomenti sempre più complessi e di dettaglio.

Gli alunni hanno dimostrato impegno e buona volontà nel svolgere i lavori assegnati soprattutto nell'ambiente laboratoriale. Sono state eseguite numerose esercitazioni finalizzate alla piena comprensione degli argomenti trattati. Gli alunni nello svolgere le esercitazioni si sono dimostrati sempre disponibili nonostante l'impegno didattico sempre crescente e nonostante la necessità di conciliare esigenze familiari e lavorative.

Sul piano del profitto la classe a livello generale ha ottenuto un discreto livello riuscendo a produrre elaborati di buona fattura sia sul piano stilistico che sulla correttezza formale e riuscendo ad orientarsi tra le diverse metodi di rappresentazione e dimostrando quindi una buona acquisizione delle competenze previste in fase di programmazione.

UDA n.1: LE PROIEZIONI ORTOGONALI DI SOLIDI SEZIONATI		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Le proiezioni ortogonali di solidi sezionati	Conoscere le proiezioni ortogonali di figure piane e solide sezionate	Saper utilizzare il metodo delle proiezioni ortogonali per la rappresentazione analitica di oggetti 2D e 3D sezionati con il metodo tradizionale
UDA n.2: COMPENETRAZIONE DI SOLIDI		
Le compenetrazioni di solidi	Conoscere le compenetrazioni di solidi	Saper utilizzare il metodo delle proiezioni ortogonali per la rappresentazione analitica

		di compenetrazioni di solidi con il metodo tradizionale
UDA n.3: ASSONOMETRIA DI COMPLESSI DI SOLIDI		
Le assonometrie di complessi di solidi	Conoscere le assonometrie di complessi di solidi.	Saper utilizzare il metodo dell'assonometria per la rappresentazione analitica di complessi di solidi con il metodo tradizionale
UDA n.4: PROSPETTIVA DI COMPLESSI DI SOLIDI		
Le prospettive di complessi di solidi	Conoscere le prospettive di complessi di solidi.	Saper utilizzare il metodo della prospettiva per la rappresentazione analitica di complessi di solidi con il metodo tradizionale

Testo utilizzato: DISPENSE E SCHEDE FORNITE DAL DOCENTE

PROGRAMMA SVOLTO:

- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE A BASE PENTAGONALE TRONCA;
- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE A BASE ESAGONALE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO;
- PROIEZIONI ORTOGONALI CON PIANO AUSILIARE DI UNA PIRAMIDE A BASE TRIANGOLARE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO;
- PROIEZIONI ORTOGONALI CON PIANO AUSILIARE DI UNA PIRAMIDE A BASE ESAGONALE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO;
- PROIEZIONI ORTOGONALI DI UNA PIRAMIDE A BASE PENTAGONALE TAGLIATA DA UN PIANO INCLINATO SUL PIANO ORIZZONTALE;
- COMPENETRAZIONE TRA UN PRISMA A BASE ESAGONALE E UN PRISMA A BASE OTTAGONALE;
- COMPENETRAZIONE TRA UNA PIRAMIDE A BASE ESAGONALE E UN PARALLELEPIPEDO;
- ASSONOMETRIA ISOMETRICA DI UNA PIRAMIDE A BASE QUADRATA;
- ASSONOMETRIA ISOMETRICA DI UNA PIRAMIDE A BASE ESAGONALE;
- ASSONOMETRIA CAVALIERA DI UNA PIRAMIDE A BASE QUADRATA;
- ASSONOMETRIA CAVALIERA DI UN CILINDRO;
- ASSONOMETRIA ISOMETRICA DI UN CILINDRO.

PROGRAMMA DA SVOLGERE

- PROSPETTIVA ACCIDENTALE DI UNA PIRAMIDE E DI UN PARALLELEPIEDO;
- PROSPETTIVA CENTRALE DI UN PRISMA A BASE ESAGONALE.

Il Docente

CLASSE: 5 APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli alunni, opportunamente stimolati, hanno collaborato alle lezioni; solo alcuni di essi hanno dimostrato un discreto impegno ed uno studio metodico durante tutto l'anno scolastico.

In relazione a capacità, attitudini e situazioni personali si evidenziano diverse fasce di livello: solo pochissimi alunni hanno dimostrato buone abilità elaborative, discreta preparazione di base ed impegno adeguato. Il resto della classe ha dimostrato un impegno discontinuo e superficiale conseguendo risultati non sempre soddisfacenti.

Il programma è stato svolto regolarmente e completamente. I saperi essenziali sono stati acquisiti.

Non è stato utilizzato un libro di testo ma sono state messe a disposizione dispense e appunti.

UDA n.1: INTRODUZIONE AL MARKETING		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
- Il sistema economico e il mercato - Elementi di marketing generale - L'ambiente di marketing	- Utilizzo di un lessico specialistico - Conoscenza dei soggetti del mercato - Conoscenza dei sistemi di mercato	- Interagire nel sistema azienda riconoscendone modelli e strutture
UDA n.2: IL MARKETING STRATEGICO		
- L'analisi del mercato del consumo	- Comprendere l'importanza della soddisfazione del cliente	- Riconoscere le tendenze dei mercati - Interagire nell'area marketing

- La segmentazione e il posizionamento sul mercato - Le strategie competitive - Il Piano di marketing	- Conoscere i fattori che incidono sui comportamenti di acquisto dei consumatori - Conoscere gli elementi che influenzano i processi di acquisto	
UDA n.3: IL MARKETING OPERATIVO		
- Marketing mix: il prodotto - Marketing mix: il prezzo - Marketing mix: la distribuzione - Marketing mix: la comunicazione - La campagna pubblicitaria	- Conoscere i concetti di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo il marketing operativo - Conoscere le strategie di comunicazione pubblicitaria - Conoscere le tecniche di distribuzione e commercializzazione dei prodotti	- Utilizzare adeguatamente gli strumenti del marketing mix promozionale per realizzare una campagna pubblicitaria
UDA n.4: IL MARKETING DIGITALE		
- Internet e gli strumenti digitali - L'e-commerce - Strategie e tecniche di digital marketing - I social media marketing	- Conoscere le strategie di comunicazione pubblicitaria online - Conoscere le nuove forme di commercializzazione e vendita attraverso il web	- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative - Riconoscere e confrontare possibili strategie di comunicazione attraverso l'utilizzo dei social media

Testo utilizzato:

Non è stato utilizzato un testo specifico, ma solo dispense e appunti forniti dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO:

- Il sistema economico e il mercato
- Il Marketing

- L'analisi del mercato del consumo
- La segmentazione del mercato
- L'analisi S.M.A.R.T.
- Elementi di marketing generale
- Il marketing strategico e il marketing operativo
- Le strategie competitive
- Le motivazioni di acquisto
- Il Piano di marketing
- Il Marketing mix: il prodotto
- Il Marketing mix: il prezzo
- Il Marketing mix: la distribuzione
- Il Marketing mix: la comunicazione
- La campagna pubblicitaria
- Il Branding
- Internet e gli strumenti digitali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo del consumatore nell'economia circolare.

Il Docente

CLASSE: 5APSE

DOCENTE:

DISCIPLINA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è formata da 12 alunni, di cui 3 donne e 9 uomini. Il gruppo classe si dimostra per la maggior parte interessato alla disciplina trattata ed in generale partecipativa. In alcuni casi però alcuni alunni, a causa delle molte assenze, hanno lacune e si confermano carenze che sono colmabili con una attenta gestione individuale, auspicando loro un miglioramento. Si sottolineano tra gli aspetti positivi la buona ricettività agli argomenti trattati nell'analisi dell'opera d'arte e del contesto di riferimento per la maggior parte degli alunni. Il comportamento e il profilo in generale sono soddisfacenti e nel complesso il gruppo classe ha una buona consapevolezza delle regole della vita scolastica. L'andamento didattico della classe non ha subito cambiamenti evidenti. In generale, l'impegno nei riguardi delle proposte didattiche è stato dimostrato dagli alunni sin dall'inizio ed è stato regolare durante il corso dell'anno. Più studenti hanno fatto emergere una predisposizione per la disciplina.

Al termine del percorso scolastico il diplomato del settore "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – ARTE DEI METALLI E DELL'OREFICERIA" del corso serale di Poggiardo, deve possedere le seguenti competenze/ conoscenze /abilità:

- Riconoscere nell'evoluzione dei processi storico-artistici, le caratteristiche e le peculiarità che hanno determinato nel corso della storia l'opera d'arte nello specifico, con riferimento sia ai diversi contesti locali e territoriali sia ai mutamenti delle diverse epoche;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, ambientali e culturali che portano alla realizzazione di un'opera.
- Sviluppare il dovere civico nel garantire la conservazione e la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.
- Sviluppare una formazione a fondamento storico, capace di creare consapevolezza della propria e delle altrui culture.

Obiettivi generali cognitivi:

- Inquadrare le espressioni artistiche delle varie epoche nelle coordinate dello spazio e del tempo individuandone i principali centri di elaborazione.
- descrivere con terminologia adeguata e sintassi appropriate l'architettura, la pittura e la scultura oggetto di studio.

- comprendere i tratti distintivi e identificare lo stile, i temi, le funzioni che caratterizzano il linguaggio delle principali espressioni artistiche oggetto di studio.
- identificare i tratti distintivi della ricerca degli artisti oggetto di studio in relazione al contesto di appartenenza.
- analizzare gli stili nel loro contesto specifico storico culturale in relazione alla loro funzione e destinazione.

Obiettivi didattici specifici:

- Riconoscere gli elementi dei principali movimenti artistici;
- Riconoscere il lessico artistico specifico;
- Saper leggere e comprendere opere d'arte di vario tipo;
- Saper cogliere informazioni significative all'interno delle opere e saperle evidenziare;
- Rielaborare attraverso la forma scritta e orale i contenuti appresi;
- Produrre testi che presentino contenuti chiari, organici e coerenti;
- Saper contestualizzare le opere d'arte lette sul piano della forma e del contenuto;
- Riconoscere le diverse tecniche artistiche;
- Operare con strutture del pensiero spazio-temporale;
- Schematizzare mediante mappe concettuali la datazione, la successione, la contemporaneità, la durata, la periodizzazione dei fatti storiografici studiati;

Criteri e strumenti di valutazione:

Per la valutazione delle prove di verifica il docente si è attenuto alle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il docente ha comunicato alla classe le informazioni relative alla cadenza, al numero e alle modalità delle verifiche previste per ogni quadrimestre, comunicando altresì i criteri valutazione delle prove stesse.

I risultati delle diverse prove di verifica disciplinari sono stati tempestivamente comunicati agli allievi, creando momenti costruttivi di discussione e confronto.

I tempi ristretti della consegna dei risultati consentono eventuali ed efficaci interventi di recupero sulle carenze accertate.

Il docente ha assegnato, nell'arco dell'anno, tre verifiche totali (prove orali e scritte) per ogni quadrimestre.

UDA n.1: Dal Postimpressionismo al Simbolismo (ottobre - novembre - dicembre)		
Il Postimpressionismo <i>La crisi dell'esperienza impressionista.</i> La libera espressione di sé e il disagio esistenziale in Lautrec e Van Gogh; Il caso di Cezanne; Gauguin e il Sintetismo.	Obiettivi raggiunti (saperi) La classe ha appreso le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, le principali metodologie di lettura dell'opera d'arte,	Obiettivi raggiunti (competenze) La classe ha raggiunto le competenze per ogni singolo contenuto nel: • Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto

<i>Il Neoimpressionismo.</i> Il Pointillisme, metodo scientifico applicato all'arte: G. Seurat, P. Signac. Il Divisionismo in Italia: Segantini, Pelizza da Volpedo. <i>L'Espressionismo nordico:</i> E. Munch. <i>Simbolismo:</i> A. Bocklin, G. Moreau, O. Redon, F. Knopff. Il Simbolismo in Italia: G. Previati, G.A. Sartorio	collegate al periodo postimpressionista.	di studio. • Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. • Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. • Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne. novità di linguaggio dell'arte postimpressionista • Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. • Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle.
UDA n.2: La Belle Époque e le Avanguardie Storiche (gennaio- febbraio)		

La crisi degli anni a cavallo tra i due secoli. Internazionalità e presupposti dell'Art Nouveau. Le "Arts and Crafts" di W. Morris e le rivoluzioni estetiche di fine secolo. Il nuovo gusto borghese nelle Arti Decorative e i rapporti con la produzione industriale. Le diverse denominazioni della corrente nelle varie nazioni europee. Panoramica sul contesto europeo: Vienna, G. Klimt e la Secessione. L'Architettura Liberty in Italia. Linearismi Art Nouveau: A. Gaudì, Le Avanguardie artistiche <i>L'Espressionismo in Francia</i> (I Fauves). Caratteristiche generali. La rappresentazione attraverso il colore. L'attività e l'opera di H. Matisse. <i>L'Espressionismo in Germania</i> (Die Brücke). Caratteristiche generali. Gli artisti della Brücke, E. Kirchner, E. Heckel. L'Espressionismo austriaco, E. Schiele, O. Kokoschka. <i>Il Cubismo</i>. Caratteristiche generali. Significato del termine. Il Primitivismo L'articolato percorso artistico di P. Picasso e G. Braque. <i>Il Futurismo</i>. Caratteristiche generali. Il ruolo di Marinetti e l'estetica futurista. U. Boccioni, C. Carrà, G. Balla, L. Russolo, G. Severini. L'architettura futurista: A. Sant'Elia.	Obiettivi raggiunti (saperi) La classe ha appreso le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, le principali metodologie di lettura dell'opera d'arte, collegate al periodo della Belle Epoque e delle avanguardie artistiche.	Obiettivi raggiunti (competenze) La classe ha raggiunto le competenze per ogni singolo contenuto nel: • Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio. • Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. • Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. • Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne e alle novità del linguaggio delle avanguardie • Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. • Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico
--	--	--

<i>L'Astrattismo.</i> Caratteristiche generali. Gli autori e le opere oggetto di studio: V. Kandinskij e "Der Blaue Reiter" (Il Cavaliere azzurro); Il Neoplasticismo di P. Mondrian e "De Stijl". <i>Il Dadaismo.</i> Caratteristiche generali l'opera di H. Arp; M. Duchamp.		appropriato per commentarle.
UDA n.3: L'Arte tra le due guerre (marzo-aprile)		
<i>La "Metafisica"</i> e l'Italia fascista; tra ritorno all'ordine e modernismo. L'attività di G. De Chirico; Il percorso artistico di C. Carrà, di G. Morandi. L'Ecole de Paris, A. Modigliani. <i>Il Surrealismo e l'inconscio:</i> Magritte, Salvador Dalì, J. Mirò, <i>Il ritorno all'ordine e la riscoperta del classico.</i> La situazione italiana. Il Realismo magico. Il gruppo "Novecento". Arte e dittature in Europa. <i>L'Architettura e il Design della modernità:</i> F. L. Wright, Gropius e il Bauhaus; L. Mies Van Der Rohe; Le Corbusier, A. Aalto. <i>Il Razionalismo in Italia:</i> M. Piacentini, G. Terragni, Giò Ponti, G. Michelucci.	Obiettivi raggiunti (saperi) La classe ha appreso le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, le principali metodologie di lettura dell'opera d'arte, collegate al periodo tra il primo dopoguerra e l'inizio della seconda guerra mondiale.	Obiettivi raggiunti (competenze) La classe ha raggiunto le competenze per ogni singolo contenuto nel: • Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio. • Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. • Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. • Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne e novità di linguaggio dell'arte che

		va dal primo dopo guerra all'inizio della seconda guerra mondiale • Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. • Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle
UDA N. 4: Dal dopoguerra alla fine del Novecento (aprile – maggio - giugno)		
L. Fontana e lo Spazialismo; Arte Informale, A. Burri. Espressionismo astratto, J. Pollock e M. Rothko; Arte industriale, New Dada, Nouveau Realisme. Pop Art; Neoavanguardia: Minimalismo, Arte Concettuale, Land Art, Arte povera; Anacronismo, Transavanguardia, Body Art, Graffitismo.	Obiettivi raggiunti (saperi) La classe ha appreso le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, le principali metodologie di lettura dell'opera d'arte, collegate al periodo dal dopoguerra alla fine del novecento.	Obiettivi raggiunti (competenze) La classe ha raggiunto le competenze per ogni singolo contenuto nel: • Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio. • Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. • Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. • Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le caratteristiche di stile,

		temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne e novità di linguaggio dell'arte che va dal dopoguerra alla fine del novecento. • Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle
UDA N. 5: Il contemporaneo (maggio – giugno)		
L'Architettura del nuovo millennio. Il Decostruttivismo. Le tendenze del design contemporaneo. Il Centre Pompidou: Renzo Piano e Richard Rogers.	Obiettivi raggiunti (saperi) La classe ha appreso le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera d'arte o di un manufatto artistico, le principali metodologie di lettura dell'opera d'arte, collegate all'arte contemporanea del nuovo millennio.	Obiettivi raggiunti (competenze) La classe ha raggiunto le competenze per ogni singolo contenuto nel: • Saper riconoscere almeno un paio di opere per ogni artista oggetto di studio. • Saper identificare le caratteristiche stilistiche e compositive principali delle diverse espressioni figurative. • Saper descrivere ed analizzare a grandi linee le opere oggetto di studio, acquisendone il lessico specifico di base. • Comporre un breve testo in cui evidenziare in modo essenziale le

		caratteristiche di stile, temi, iconografia e funzioni, in base alle consegne e novità di linguaggio dell'arte contemporanea nel nuovo millennio fino al 2010 • Saper collegare un artista/corrente al periodo storico di appartenenza. Padroneggiare un metodo nella lettura delle opere ed un linguaggio tecnico appropriato per commentarle
--	--	--

TESTO UTILIZZATO: “Dossier Arte Plus. Dal post-impressionismo all'arte contemporanea”, a cura di Claudio Pescio, Edizione Giunti TVP, volume 5°(testo consigliato)

Piattaforma classroom

Sono state adottate le seguenti metodologie didattiche:

Lezioni frontali di tipo dialogato (confronto e discussione guidata); commento delle immagini sul testo/libro digitale/slide con power point/ lavori di gruppo; approfondimento tematico in internet per valorizzare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning); coinvolgimento in progetti specifici proposti nell'ambito della programmazione; elaborazione di mappe concettuali; lettura dell'immagine ed analisi critica delle opere d'arte; proiezione di spezzoni di documentari sull'arte.

TEMPI

Le attività didattiche sono state articolate in 5 UDA di cui la prima e la seconda UDA svolta nel primo quadrimestre e parte del secondo quadrimestre; la terza, quarta UDA svolta per metà nel secondo quadrimestre, la quarta e la quinta UDA da svolgere nel mese di maggio e i primi di giugno.

Va segnalata una riduzione delle ore di lezione effettivamente svolte: a fronte delle 27 ore effettuate dal 8 gennaio 2024 fino al 3 maggio, delle quali molte impegnate in attività, simulazione delle prove di esami, prove invalsi, attività formative varie.

PROGRAMMA SVOLTO:

Il Postimpressionismo

Caratteri generali: la crisi dell'esperienza impressionista. La libera espressione di sé e il disagio esistenziale in Lautrec e Van Gogh; Il caso di Cezanne; Gauguin e il Sintetismo.

- Il Neoimpressionismo o Pointillisme: George Seraut e Paul Signac
- Il Divisionismo: Giovanni Segantini e Giuseppe Pellizza da Volpedo
- Simbolismo in Germania: Arnold Bocklin, Gustave Moreau; Simbolismo in Francia, Odilon Redon e Auguste Rodin; Il Simbolismo in Italia: Gaetano Previati

Le Avanguardie artistiche

- L'Espressionismo nordico: Edward Munch (*l'Urlo*)
- L'Espressionismo in Francia (I Fauves). Caratteristiche generali. La rappresentazione attraverso il colore. L'attività e l'opera di H. Matisse (*La danza, Donna con cappello, Lusso calma e voluttà, cappella di Vence*);
- L'Espressionismo in Germania (Die Brücke). Caratteristiche generali. Gli artisti della Brücke, E. Kirchner, (*marcella*), L'Espressionismo austriaco, E. Schiele, (*Autoritratto con le dita aperte, Gli amanti*); O. Kokoschka (*la sposa nel vento*)

La Belle Epoque

- "Arts and Crafts" di W. Morris (e le rivoluzioni estetiche di fine secolo. Il nuovo gusto borghese nelle Arti Decorative e i rapporti con la produzione industriale. Charles Rennie Mackintosh (*l'edificio della Scuola di Glasgow- la biblioteca, sedia Ladderback*)
- Vienna, G. Klimt e la Secessione, (*Pallade Atena, il bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, l'albero della vita- Palazzo Stoclet*); A. Gaudì, (*casa Milà, casa Batllò, parco Güel, Sagrada Familia*); L'Architettura Liberty in Italia: Ernesto Basile

Le Avanguardie artistiche

- Il Cubismo. Caratteristiche generali. Significato del termine. Il Primitivismo L'articolato percorso artistico di P. Picasso e G. Braque. - Pablo Picasso (*Periodo blu, periodo rosa, Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*); G. Braque, (*violino e brocca, Case all'Estaque*)
- Il cubismo orfico. Robert Delaunay (*Torre Eiffel*)
- Il Futurismo. Caratteristiche generali. Il ruolo di Marinetti e l'estetica futurista. U. Boccioni, C. Carrà, G. Balla, L. Russolo, G. Severini. L'architettura futurista: A. Sant'Elia. -
- Umberto Boccioni (*Rissa in galleria, Forme uniche della continuità nello spazio*);

Giacomo Balla (*dinamismo di un cane al guinzaglio*);

- il secondo futurismo: G. Severini (*Ballerina=Elica=mare*); F. Depero (*Balli plastici, Rotazione di ballerina e pappagalli, manifesti per Campari*)
- L'Astrattismo. Caratteristiche generali. Gli autori e le opere oggetto di studio: V. Kandinskij e "Der Blaue Reiter" (Il Cavaliere azzurro); Il Neoplasticismo di P. Mondrian e "De Stijl": Vasilij Kandinskij (*Primo acquerello, Improvvisazione 26, composizione 8*); Paul Klee (*Giardino a Saint-Germain, Case rosse e gialle a Tunisi*); Piet Mondrian (*L'albero argentato, Molo e oceano, Quadro I, Broadway Boogie Woogie, composizioni rosso giallo e blu*); Theo van Doesburg, (*Maison particulière*) Gerrit Rietveld (*Sedia rosso e blu, Casa Schröder*)
- Cenni sul suprematismo- K. Malevic (*quadrato nero su sfondo bianco, quadrato bianco su sfondo bianco*) e costruttivismo russo – V. Tatlin (*Monumento della Terza internazionale*)
- Il Dadaismo. Caratteristiche generali l'opera di H. Arp (*ABCD*); Raoul Hausmann (*testa meccanica*), M. Duchamp (*nudo che scende le scale ruota di bicicletta, fontana, il grande vetro*); Man Ray (*rayogrammi, Cadeau*); Francis Picabia (*L'oeil cacodylate, le macchine*)

L'Arte tra le due guerre

- La "Metafisica" e l'Italia fascista; tra ritorno all'ordine e modernismo. L'attività di G. De Chirico (*L'enigma di un pomeriggio d'autunno, canto d'amore, piazze d'Italia, le muse inquietanti*); Il percorso artistico di C. Carrà (*la musa metafisica, l'ovale delle apparizioni*) di G. Morandi, (*natura morta con manichino, natura morta*), Filippo de Pisis (*la grande conchiglia*)
- L'Ecole de Paris, A. Modigliani (*testa di donna, grande nudo disteso, Jeanne Hébuterne con grande cappello, Ritratto di Paul Guillaume seduto*); M. Chagall, (*la passeggiata, io e il mio villaggio*); Brancusi, (*la maiastra, la colonna senza fine, il bacio*); G. Soutine (*bue squartato*);
- Il Surrealismo e l'inconscio: Surrealismo figurativo e non. R. Magritte (*valori personali, l'impero della luce, il tradimento delle immagini, Golconda*); Salvador Dalí (*la persistenza della memoria, la venere dei cassetti*), J. Mirò (*il carnevale di arlecchino*)
- Il ritorno all'ordine e la riscoperta del classico. La situazione italiana. Il Realismo magico. Il gruppo "Novecento". Arte e dittature in Europa. G. Severini (*Maternità*); Felice Casorati, (*Ritratto di Silvana Cenni*); Mario Sironi, (*il lavoro*); Renato Guttuso (*i funerali di Togliatti, la crocifissione*); Otto Dix (*metropolis*); George Grosz (*I pilastri della società*)

L'Architettura e il Design della modernità

- F. L. Wright, Gropius e il Bauhaus; L. Mies Van Der Rohe; Le Corbusier, A. Aalto.
- Design Nordico: Alvar Aalto, Arne Jacobsen

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE:

L'Architettura e il Design della modernità

- Il Razionalismo in Italia: M. Piacentini, G. Terragni, Giò Ponti, G. Michelucci.

Dal secondo Dopoguerra alla fine del Novecento

L. Fontana e lo Spazialismo; Arte Informale, A. Burri. Espressionismo astratto, J. Pollock e M. Rothko; Arte industriale, New Dada, Nouveau Realisme.

Pop Art; Neoavanguardie: Minimalismo, Arte Concettuale, Land Art, Arte povera; Anacronismo, Transavanguardia, Body Art, Graffitismo.

Il contemporaneo

Cenni sull'architettura del nuovo millennio e le tendenze del design contemporaneo

La Docente

EDUCAZIONE CIVICA**1^ QUADIMESTRE UDA 1 (settembre - novembre)****CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APSE**

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
La nostra Carta Costituzionale	Lingua e Letteratura Italiana	Da Rosso Malpelo di Giovanni Verga alla Costituzione Italiana: la tutela del lavoro minorile.	2 ore
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Diritti e Doveri dei Lavoratori nella Costituzione Italiana.	2 ore
	Storia delle arti applicate	La tutela del patrimonio artistico nella Costituzione Italiana.	2 ore
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	La Costituzione come materiale per il Cittadino.	3 ore
			Tot. ore 9

EDUCAZIONE CIVICA			
1^ QUADRIMESTRE UDA 2 (dicembre - gennaio)			
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APSE			
MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
Un mondo sostenibile	Lingua e Letteratura Italiana	Italo Calvino: da “Le città invisibili” a “La nuvola di smog”. La questione ambientale	2 ore
	Progettazione e realizzazione di un prodotto	Progettare un mondo sostenibile	2 ore
	Storia delle arti applicate	Quando l'inquinamento diventò un colore: il fumo di Londra	2 ore
	Tecniche di distribuzione e marketing	Comportamenti dei consumatori in un'economia sostenibile	2 ore
			Tot. ore 8

EDUCAZIONE CIVICA			
2 ^ QUDRIMESTE UDA 3 (febbraio - marzo)			
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APSE			
MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
SOSTENIBILITA'	Lingua e Letteratura Italiana	Agenda 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile.	2 ore
	Lingua Inglese	“A plastic ocean”: un documentario sull'uso globale della plastica.	4 ore
	Tecnologie applicate ai	Il riciclo dei materiali nell'industria	2 ore

	materiali e ai processi produttivi		
			Tot. ore 8

EDUCAZIONE CIVICA 2^ QUADRIMESTRE UDA 4 (aprile-giugno) CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APSE			
MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
CITTADINANZA DIGITALE	Lingua e Letteratura Italiana	La Dichiarazione dei diritti in Internet: educazione alla cittadinanza digitale	2 ore
	Storia delle arti applicate	Gli strumenti digitali al servizio delle opere d'arte rubate	2 ore
	Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	L'uso ingannevole dell'immagine digitale	4 ore
			Tot. ore 8

MATERIALE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Dossier alunni
- Tipologie A, B, C Simulazioni della Prima Prova Scritta
- Simulazioni della Seconda Prova Scritta

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il
cor m'assalse per
l'appressar dell'umido
equinozio² che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Vengono proposte alcune citazioni letterarie che danno diverse definizioni del problema in esame, e si chiede di scrivere un testo esponendo argomenti a sostegno dell'elezione scelta.

Antonio Nicaso è autore del libro “La mafia spiegata ai ragazzi” e ha raccolto le definizioni che alcuni ragazzi, provenienti da diverse città italiane, hanno dato del termine mafia.

La mafia è come la grandine. Quando arriva in primavera distrugge tutti i campi.
(Chiara, 12 anni, Cosenza)

La mafia aiuta le persone che non hanno lavoro. (Paolo, 11 anni, Belluno)

La mafia è come un terremoto. Non ci puoi fare niente e non lo puoi fermare. (Marco, 16 anni, Roma)

La mafia è quando tu vuoi fare una cosa e non te la fanno fare, e allora c'è la mafia.
(Luca, 15 anni, Napoli)

La mafia è come un'erba infestante. Cresce dovunque e viene portata in giro dal vento, uccidendo le altre piante. (Giulia, 15 anni, Palermo)

La mafia è come un libro bianco, scritto col sangue. (Roberto, 12 anni, Torino)

L'autore del libro scrive:

La prima arma per combattere la mafia è la conoscenza, perché l'ignoranza aiuta i mafiosi, li arricchisce e li moltiplica.

La lotta giudiziaria non avrà mai ragione sulle mafie e sulla illegalità, senza il contributo della società civile.

Leggi con attenzione le citazioni tratte dal libro, scegli quelle che trovi più calzanti e scrivi un testo in cui proponi la tua definizione di mafia e spieghi quale può essere la strategia più efficace per combatterla. Cerca di usare un linguaggio appropriato e di introdurre gli argomenti in modo ordinato e logico.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Svevo, La seduta spiritica, La coscienza di Zeno, cap. V

Zeno è stato invitato a casa dei Malfenti per prendere parte a una seduta spiritica. In realtà, Zeno vorrebbe approfittare dell'occasione per riuscire a dichiarare i suoi sentimenti ad Ada, ma gli eventi prendono una piega inaspettata.

Essa¹ mi condusse al salotto ch'era immerso nell'oscurità più profonda. Arrivatovi dalla piena luce dell'anticamera, per un momento non vidi nulla e non osai muovermi. Poi scorsi varie figure disposte intorno ad un tavolino, in fondo al salotto, abbastanza lontano da me. Fui salutato dalla voce di Ada che nell'oscurità mi parve sensuale. Sorridente, una carezza: «S'accomodi, da quella parte e non turbi gli spiriti!». Se continuava così io non li avrei certamente turbati. Da un altro punto della periferia del tavolino echeggiò un'altra voce, di Alberta o forse di Augusta: «Se vuole prendere parte all'evocazione, c'è qui ancora un posticino libero». Io ero ben risoluto di non lasciarmi mettere in disparte e avanzai risoluto verso il punto donde² m'era provenuto il saluto di Ada. Urtai col ginocchio contro lo spigolo di quel tavolino veneziano ch'era tutto spigoli. Ne ebbi un dolore intenso, ma non mi lasciai arrestare e andai a cadere su un sedile offertomi non sapevo da chi, fra due fanciulle di cui una, quella alla mia destra, pensai fosse Ada e l'altra Augusta. Subito, per evitare ogni contatto con questa, mi spinsi verso l'altra. Ebbi però il dubbio che mi sbagliassi e alla vicina di destra domandai per sentirne la voce: «Aveste già qualche comunicazione dagli spiriti?» Guido, che mi parve sedesse a me di faccia, m'interruppe. Imperiosamente gridò: «Silenzio!». Poi, più mitemente: «Raccoglietevi e pensate intensamente al morto che desiderate di evocare». Io non ho alcun'avversione per i tentativi di qualunque genere di spiare il mondo di là. Ero anzi seccato di non aver introdotto io in casa di Giovanni quel tavolino, giacché vi otteneva tale successo. Ma non mi sentivo di obbedire agli ordini di Guido e perciò non mi raccolsi affatto. Poi m'ero fatti tanti di quei rimproveri per aver permesso che le cose arrivassero a quel punto senz'aver detta una parola chiara con Ada, che giacché avevo la fanciulla accanto, in quell'oscurità tanto favorevole, avrei chiarito tutto. Fui trattenuto solo dalla dolcezza di averla tanto vicina a me dopo di aver temuto di averla perduta per sempre. Intuivo la dolcezza delle stoffe tiepide che sfioravano i miei vestiti e pensavo anche che così stretti l'uno all'altra, il mio toccasse il suo piedino che di sera sapevo vestito di uno stivaletto laccato. Era addirittura troppo dopo un martirio troppo lungo. Parlò di nuovo Guido: «Ve ne prego, raccoglietevi. Supplicate ora lo spirito che invocaste di manifestarsi muovendo il tavolino». Mi piaceva ch'egli continuasse ad occuparsi del tavolino. Oramai era evidente che Ada si rassegnava di portare quasi tutto il mio peso! Se non m'avesse amato non m'avrebbe sopportato. Era venuta l'ora della chiarezza. Tolsi la mia destra dal tavolino e pian pianino le posi il braccio alla taglia³: «Io vi amo, Ada!» dissi a bassa voce e avvicinando la mia faccia alla sua per farmi sentire meglio. La fanciulla non rispose subito. Poi, con un soffio di voce, però quella di Augusta, mi disse: «Perché non veniste per tanto tempo?» La sorpresa e il dispiacere quasi mi facevano crollare dal mio sedile. Subito sentii che se io dovevo finalmente eliminare quella seccante fanciulla dal mio destino, pure dovevo usarle il riguardo che un buon cavaliere quale son io, deve tributare alla donna che lo ama e sia dessa⁴ la più brutta che mai sia stata creata. Come m'amava! Nel mio dolore sentii il suo amore. Non poteva essere altro che l'amore che le aveva suggerito di non dirmi ch'essa non era Ada, ma di farmi la domanda che da Ada avevo attesa invano e che lei invece certo s'era preparata di farmi subito quando m'avesse rivisto. Seguii un mio istinto e non risposi alla sua domanda, ma, dopo una breve esitazione, le dissi: «Ho tuttavia piacere di essermi confidato a voi, Augusta, che io credo tanto buona!». Mi rimisi subito in equilibrio sul mio treppiede. Non potevo avere la chiarezza con Ada, ma intanto l'avevo completa

con Augusta. Qui non potevano esserci altri malintesi. Guido ammonì di nuovo: «Se non volete star zitti, non c'è alcuno scopo di passare qui il nostro tempo all'oscuro!». Egli non lo sapeva, ma io avevo tuttavia bisogno di un po' di oscurità che m'i solasse e mi permettesse di raccogliermi. Avevo scoperto il mio errore e il solo equilibrio che avessi riconquistato era quello sul mio sedile. Avrei parlato con Ada, ma alla chiara luce. Ebbi il sospetto che alla mia sinistra non ci fosse lei, ma Alberta. Come accertarmene? Il dubbio mi fece quasi cadere a sinistra e, per riconquistare l'equilibrio, mi poggiai sul tavolino. Tutti si misero ad urlare: «Si muove, si muove!». Il mio atto involontario avrebbe potuto condurmi alla chiarezza. Dove veniva la voce di Ada? Ma Guido coprendo con la sua la voce di tutti, impose quel silenzio che io, tanto volentieri, avrei imposto a lui. Poi con voce mutata, supplice (imbecille!) parlò con lo spirito ch'egli credeva presente: «Te ne prego, di' il tuo nome designandone le lettere in base all'alfabeto nostro!». Egli prevedeva tutto: aveva paura che lo spirito ricordasse l'alfabeto greco. Io continuai la commedia sempre spiando l'oscurità alla ricerca di Ada. Dopo una lieve esitazione feci alzare il tavolino per sette volte così che la lettera G era acquisita. L'idea mi parve buona e per quanto la U che seguiva costasse innumerevoli movimenti, dettai netto netto⁵ il nome di Guido. Non dubito che dettando il suo nome, io non fossi diretto dal desiderio di relegarlo fra gli spiriti. Quando il nome di Guido fu perfetto, Ada finalmente parlò: «Qualche vostro antenato?» suggerì. Sedeva proprio accanto a lui. Avrei voluto muovere il tavolino in modo da cacciarlo fra loro due e dividerli. «Può essere!» disse Guido. Egli credeva di avere degli antenati, ma non mi faceva paura. La sua voce era alterata da una reale emozione che mi diede la gioia che prova uno schermidore quando s'accorge che l'avversario è meno temibile di quanto egli credesse. Non era mica a sangue freddo ch'egli faceva quegli esperimenti. Era un vero imbecille! Tutte le debolezze trovavano facilmente il mio compatimento, ma non la sua. Poi egli si rivolse allo spirito: «Se ti chiami Speier fa un movimento solo». Altrimenti movi il tavolino per due volte. Giacché egli voleva avere degli antenati, lo compiacqui movendo il tavolino. «Mio nonno!» mormorò Guido. Poi la conversazione con lo spirito camminò più rapida. Allo spirito fu domanda se volesse dare delle notizie. Rispose di sì. D'affari od altre? D'affari! Questa risposta fu preferita solo perché per darla bastava muovere il tavolo per una volta sola. Guido domandò poi se si trattava di buone o di cattive notizie. Le cattive dovevano essere designate con due movimenti ed io, – questa volta senz'alcun' esitazione, – volli muovere il tavolo per due volte. Ma il secondo movimento mi fu contrastato e doveva esserci qualcuno nella compagnia che avrebbe desiderato che le nuove fossero buone. Ada, forse? Per produrre quel secondo movimento mi gettai addirittura sul tavolino e vinsi facilmente! Le notizie erano cattive! Causa la lotta, il secondo movimento risultò eccessivo e spostò addirittura tutta la compagnia. – «Strano!» mormorò Guido. Poi, deciso, urlò: «Basta! Basta! Qui qualcuno si diverte alle nostre spalle!» Fu un comando cui molti nello stesso tempo ubbidirono e il salotto fu subito inondato dalla luce accesa in più punti. Guido mi parve pallido! Ada s'ingannava sul conto di quell'individuo ed io le avrei aperti gli occhi.

1. Essa: la cameriera di casa Malfenti, che ha aperto la porta a Zeno. **2. donde:** da dove.
3. alla taglia: alla vita. **4. dessa:** ella stessa, proprio lei. **5. netto netto:** chiaramente

Comprensione e analisi

- Suddividi il testo in sequenze, indica la natura di ciascuna (dialogica, narrativa...) e stendi un breve riassunto del brano.

- Spiega quali sono i sentimenti che Zeno prova per Ada e per Augusta.
- Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti di Guido? La burla ai suoi danni è solo uno scherzo innocente o nasconde motivazioni più profonde?
- Come viene presentata la seduta spiritica da parte di Svevo? Quale ti sembra il suo atteggiamento nei confronti di queste pratiche? Nel romanzo Zeno si rivela un narratore sostanzialmente inattendibile, che alterna verità e reticenze, confessioni e falsificazioni; ti pare che questa caratteristica emerga anche dal brano letto?

Interpretazione

“La coscienza di Zeno” riprende per molti aspetti le teorie psicanalitiche di Freud. Sulla base dei riferimenti presenti in questo e negli altri brani letti, spiega in un testo l'atteggiamento di Svevo nei confronti dell'inconscio e delle teorie freudiane.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Uno, nessuno o centomila? Le maschere della Rete

La pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo, ma anche della nostra stessa identità, che perde stabilità e fisicità per esprimere i suoi molteplici sé, ormai libera dai vincoli del corpo. L'uso crescente dei social media ci ha così posti di fronte alla possibilità di creare nuove identità virtuali, avvicinandoci ancora di più al modello pirandelliano di Uno, nessuno e centomila.

La capillare diffusione dei social network sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale [...]. Come nella vita reale possiamo assumere differenti ruoli: professionisti, mogli/mariti, eroi, sportivi, amici ... in rete possiamo presentarci diversamente a seconda del contesto virtuale in cui ci troviamo. Anzi, la rete amplifica questa capacità di esternare i singoli aspetti della nostra personalità attraverso i social e le varie realtà virtuali. Dalla scelta del nickname al conoscere nuovi amici in chat, al ritrovare i vecchi su Facebook, al gender swapping (il cambio di sesso «virtuale»), è divenuta sempre più palese l'impossibilità di segnare un netto confine tra identità e socialità fisica e virtuale. L'espansione dei social media nella quotidianità fa entrare le nostre vite sempre più rapidamente nel territorio digitale, il cyberspazio. Con l'uso di Facebook, di WhatsApp, di Twitter, non percepiamo nessun confine significativo tra situazioni sociali virtuali e situazioni sociali fisiche. Dal cogito ergo sum, quale primo tentativo di Cartesio di dare una definizione del concetto di identità personale, a Locke (1688), il quale arriva così a definire l'identità personale attraverso la coscienza di sé e attraverso la memoria che ne garantisce la continuità nel tempo, il percorso evolutivo sembra arrivare fino al «digito ergo sum» dei social network, in cui scegliamo le foto da caricare, i post alle quali dare un like. Il cyberspazio è un luogo dove è possibile incontrarsi, chiacchierare, fare amicizia, così come nella vita reale, ciò che lo contraddistingue è la condizione di incorporeità che va ad incidere sulla costruzione del sé e dell'identità personale e sociale. Se nella vita reale, la socialità è più strutturata e le identità, pur essendo molteplici, si presentano integrate e coerenti, al contrario, essendo quella di rete una socialità non strutturata, le persone sembrano diventare pure maschere, le identità si decentrano, si

flessibilizzano e divengono quasi entità processuali (Dell'Aquila, 1997). Questa pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo ma anche della propria identità che perde stabilità e fisicità per esprimere, i suoi molteplici sé libera dai vincoli del corpo. L'incorporeità tipica della «cyber-interazione», crea un nuovo concetto di identità parallelo e sovrapposto a quello reale. Emerge, infatti, nella comunicazione in rete, la possibilità di liberarsi da restrizioni di natura sociale e culturale, di crearsi uno spazio in cui esprimere aspetti della propria personalità, in cui è possibile costruire identità diverse dalla propria identità anagrafica, di mascherarsi fingendo di essere chiunque, o semplicemente esprimere alcune parti del sé normalmente tenute represses o nascoste nella vita di tutti i giorni, consentendo di stabilire un contatto con gli altri utenti e quindi interagire, aprendo pagine Facebook personali, pubblicando in rete foto o post per comunicare il proprio pensiero. Costruire un proprio sé-personaggio in rete, vuol dire, sostanzialmente, «costruire» una persona, un'identità propria legata ad un nome specifico, utilizzando uno pseudonimo come strumento di identificazione, che permette all'individuo di rivelarsi nella misura in cui egli stesso vuole o di mascherare la propria identità anagrafica; lo pseudonimo permette di essere riconosciuti e identificati all'interno della rete, facilitando così la creazione di relazioni sociali stabili. Si assiste alla costruzione di una persona virtuale, la cosiddetta «persona online» o «Sé online» indispensabile in un processo comunicativo [...]. In tal senso, l'interazione in rete, oltre a creare nuove forme di socialità, determina un cambiamento più intimo, più profondo dell'individuo dato che ne risulta modificato il concetto stesso di identità e questo può rappresentare e condurre a delle vere e proprie crisi dell'identità, oppure costituire un enorme potenziale di sviluppo e presa di coscienza della propria identità.

(R. Rosato, *Chi sono io? I confini tra identità reale e identità virtuale*, www.osas.tv, 17 agosto 2018)

Comprensione e analisi

- In che modo e attraverso quali vie è possibile in Rete fornire un'immagine di sé diversa da quella reale?
- Quali sono secondo l'autrice le motivazioni che inducono gli utenti del web a costruire queste varie «maschere»?
- La costruzione di un «Sé online» quali vantaggi e quali pericoli può comportare sul piano psicologico e sociale?
- Nel testo ricorrono molti termini tipici del linguaggio della comunicazione digitale. Questo uso rende più arduo o più agevole comprendere il significato del brano?

Produzione

L'articolo mostra la particolare attualità che hanno assunto ai nostri giorni, nell'ambito della comunicazione digitale, i temi tipicamente pirandelliani della «maschera» e dell'identità individuale. A tuo parere la possibilità di «costruire» diverse immagini di sé all'interno della Rete è un fattore positivo o negativo? Si tratta di una via per liberarsi della opprimente «forma» che ci intrappola nella vita quotidiana, oppure di un'operazione menzognera e destabilizzante? Argomenta la tua tesi sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, malate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *‘passione e fantasia’*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giuseppe Ungaretti, *La madre, Sentimento del tempo*

La lirica fu scritta qualche tempo dopo la morte della madre di Ungaretti, Maria Lunardini (1850-1926), e inclusa nella sezione «Leggende» della raccolta *Sentimento del tempo*.

Metro: endecasillabi e settenari, a schema libero

E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.
In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.
Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.
E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.
Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

Comprensione del testo

- Svolgi la parafrasi della poesia.
- Il primo verso è introdotto dalla congiunzione «E»: quale effetto ne scaturisce?
- Con quale immagine inizia la poesia?
- Perché «Madre» ha la lettera maiuscola?
- Che cos'è il «muro d'ombra» (v. 2) e quali due zone separa? Si può considerare una metafora?

Analisi del testo

- Con quali tratti caratteristici è descritta la madre del poeta? È una figura dolce e affettuosa oppure dura e sbrigativa?
- La madre morente pronuncia la stessa frase rivolta dalla Vergine Maria all'arcangelo Gabriele che le ha preannunciato il concepimento di Gesù: «Mio Dio, eccomi» (v. 11). Questa immagine che cosa rivela del suo temperamento?

Relazione con il contesto storico e culturale

La lirica è sostenuta dalla fede dell'«io» del poeta e del «tu» della madre: quali effetti ha il sentimento religioso su di loro? Consolatori oppure angoscianti? Che ruolo ha avuto la fede nella vita di Ungaretti? Partendo dalla lettura proposta, elabora una tua riflessione che tenga conto eventualmente anche di altre figure genitoriali ricordate da altri scrittori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Luigi Blasucci Leopardi, Montale e l'uso della parola

In un confronto con Leopardi, il critico Luigi Blasucci sottolinea l'originalità di Montale nell'interpretare i temi del «negativo» con uno slancio tale da farne un segnale di autentico vitalismo.

[Leopardi e Montale] sono accomunati da qualcosa di sostanziale: sono cioè due poeti del negativo. Tutti e due tendono a rappresentare l'infelicità, il male di vivere, il dolore della condizione umana. Ma tutti e due, pur essendo poeti del negativo, non esprimono una negazione della vita. Pensate a quanto spazio hanno nella poesia leopardiana le illusioni antiche, oppure le sensazioni dell'infanzia, oppure i cosiddetti «piaceri dell'immaginazione», come l'infinito, la ricordanza, la vita solitaria; pensate, d'altra parte, a tante situazioni montaliane in cui, sia pure per un lampo o per un attimo, si ha la rivelazione di qualcosa che riscatta la nostra penosa routine quotidiana. Ma anche quando i due poeti rappresentano il puro negativo (come per esempio Leopardi in *A se stesso* o Montale in *Costa San Giorgio*), questo negativo è espresso con tanta forza, che la stessa nettezza del pronunciamento diventa un atto vitale, dunque a suo modo positivo. Ciò che Leopardi stesso ha teorizzato da par suo in un pensiero dello Zibaldone, di cui mi piace qui citare la parte iniziale (con la raccomandazione di andare a leggervelo tutto): «Hanno questo di proprio le opere di genio, che quando anche rappresentino al vivo la nullità delle cose, quando anche dimostrino evidentemente e facciano sentire l'inevitabile infelicità della vita, quando anche esprimano le più terribili disperazioni, tuttavia ad un'anima grande che si trovi anche in uno stato di estremo abbattimento, disinganno, nullità, noia e scoraggiamento della vita [...], servono sempre di consolazione, raccendono l'entusiasmo, e non trattando né rappresentando altro che la morte, le rendono, almeno momentaneamente, quella vita che aveva perduta» (4 ottobre 1820: pp. 259-260). [...] Esiste un filo Leopardi-Montale, per cui si può parlare anche di un leopardismo montaliano. [...] Ma tra i due ci sono anche delle differenze. [...] Leopardi è frugale, direi 'petrarchesco' nel suo lessico, un lessico eletto e non molto ricco, anche se ne La ginestra c'è qualche tentativo di aprirsi all'evocazione di aspetti sgradevoli e impervi della realtà (gli scenari desolati delle pendici vesuviane, le eruzioni vulcaniche). Ma Leopardi rimane pur sempre un poeta del pudore della parola; l'ardire in lui non è nell'uso delle parole, ma nell'uso dei concetti. Lui con parole misurate dice concetti eversivi; con parole della tradizione petrarchesca dice cose da finimondo. In Montale invece c'è uno spreco (no, uno spreco è ingiurioso, diciamo un'abbondanza, una ricchezza) di elementi lessicali, anche materici, nella rappresentazione di una realtà negativa, sia paesistica che interiore. Montale è in questo senso un antipetrarchista, non segue la tradizione del velare la realtà con il pudore della parola; semmai segue la tradizione dantesca, quella di rappresentare la realtà con la forza icastica della parola. Era il rivo strozzato che gorgoglia: notate la matericità delle parole. Questo lo distingue dagli ermetici, e dallo stesso Ungaretti, più selettivi e petrarcheschi nel loro linguaggio. Guardate allora questa cosa interessante: che dal punto di vista della visione del mondo, del porsi davanti alla realtà, Leopardi e Montale sono poeti affini, perché son tutti e due poeti del negativo; però dal punto di vista linguistico sono agli antipodi.

(L. Blasucci, Lettura in classe e commento scolastico. Esempi da Leopardi e Montale, «Per leggere», 9 [2009], 16)

Comprensione e analisi

1.1 Che cosa significa che Leopardi e Montale sono due «poeti del negativo» (rr. 1-2)?

1.2 A che cosa corrispondono, in Montale, i momenti «idillici» leopardiani? Quali e quante rivelazioni interrompono la cupezza del «male di vivere»?

1.3 Ti sembra che Leopardi e Montale neghino la vita, esaltando, per esempio, il suicidio o escludendo per l'uomo la possibilità di qualunque gioia?

1.4 Nel saggio, Leopardi è definito un poeta «del pudore della parola», ovvero «petrarchesco» (rr. 23-28), mentre Montale è un poeta “materico”, secondo la «tradizione dantesca» (r. 34): chiarisci e amplia il significato di queste definizioni.

1.5 Per le loro scelte linguistiche Ungaretti e i poeti ermetici sono più vicini a Leopardi o a Montale?

1.6 Analizza la struttura argomentativa del saggio e individua la tesi principale e gli snodi argomentativi.

Commento

Sia a Leopardi che a Montale è stata mossa l'accusa di pessimismo: alla luce della lettura diretta dei loro testi, sei d'accordo con questa interpretazione? Basta cantare il dolore per essere considerati pessimisti? Oppure, come sostiene il Blasucci, lo slancio poetico di Leopardi e Montale finisce per dimostrare il loro fortissimo attaccamento alla vita?

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La poesia non è una merce

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].

(E. Montale, È ancora possibile la poesia?, 12 dicembre 1975)

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l'arte secondo Montale, di beni che nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME



I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"

Istruzione tecnica
Trasporti e logistica: Conduzione del mezzo Navale
Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi
Conduzione del mezzo Aereo
Biotecnologie: Sanitarie - Ambientali

Istruzione Professionale
Industria e Artigianato per il Made Italy:
Moda - Audiovisivo
Servizi Socio - sanitari... Odontotecnico - Ottico
Manutenzione e Assistenza Tecnica Impianti

Liceo Artistico
Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Tricase: via Apulia snc – Alessano: via 2 Novembre e via Matine – Poggiardo: via Principe di Piemonte, 1

IPAR – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAR - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO

CURVATURA METALLI – OREFICERIA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

PRIMA PARTE

Una piccola industria orafa intende potenziare il suo catalogo aprendo la produzione ad una linea dedicata ai giovani che, utilizzando materiali vari, più o meno preziosi (oro, argento ma anche acciaio e rame, pietre di diverso valore, in unione con smalti, elementi di cuoio, gomma, ...), realizzi oggetti adatti ad un target di limitate disponibilità economiche ma con gusti precisi e indirizzati a linee essenziali. Per tale iniziativa il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie del corso di studi frequentato, proponga almeno uno dei seguenti prodotti a sua scelta:

Girocollo con pendente, Orecchini. Bracciale, Anello

Si richiede la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preparatori
- bozzetto eseguito a mano o al computer
- relazione illustrativa dell'iter progettuale e breve descrizione delle successive fasi di lavorazione del prodotto.

SECONDA PARTE

1. Il candidato/a spieghi la tecnica dell'Ageminatura.
2. Il candidato/a spieghi cos'è la "Brunitura" chimica dei metalli e il processo di brunitura.
3. Il candidato/a spieghi la tecnica di incisione diretta: strumenti e procedure.
4. Il candidato/a spieghi l'anodizzazione.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano e lingua straniera.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito soltanto l'uso della strumentazione, anche informatica, disponibile nella istituzione scolastica.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME



IPAR – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAR - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO
CURVATURA METALLI – OREFICERIA
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

PRIMA PARTE

Il recupero delle tradizioni fa maturare nella formazione dei giovani la coscienza delle proprie radici, della propria identità ricca di memorie storiche, artistiche e religiose. Passato e presente possono trovare una favorevole occasione di incontro in una contaminatio che si fa oggetto prezioso da indossare, gioiello nobile che diviene sintesi del passato e del vissuto presente con elementi di proiezione verso il futuro in una costruttiva opera di continuità. Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, individui un particolare della sua realtà cittadina e ne tragga ispirazione per una personale ed originale rielaborazione pervenendo alla concreta proposta di realizzazione di un oggetto raffinato da produrre in piccola serie. Ove il corso abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo, potrà essere previsto l'inserimento di elementi importanti di questo prezioso materiale.

Si richiede la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preparatori
- bozzetto eseguito a mano o al computer
- relazione illustrativa dell'iter progettuale e breve descrizione delle successive fasi di lavorazione del prodotto.

SECONDA PARTE

1. Stampaggio dei metalli. Il candidato spieghi in cosa consiste la lavorazione di stampaggio e il macchinario normalmente utilizzato.
2. La malleabilità. Definizione della proprietà tecnologica e impiego in oreficeria
3. Trafilatura dei metalli: illustra i processi di trafilatura e attrezzature utilizzate.
4. Cos'è e a cosa serve la bottoniera.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano e lingua straniera.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito soltanto l'uso della strumentazione, anche informatica, disponibile nella istituzione scolastica.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TERZA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME



IPAR – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAR - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO

CURVATURA METALLI – OREFICERIA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

PRIMA PARTE

Un consorzio di gioiellerie ha indetto il concorso “I colori della Gioia”, riservato a giovani creativi, con l'intento di mettere in commercio una linea di gioielli che con il tempo possano essere modificati nella forma e nei colori attraverso il periodico inserimento di alcuni elementi ricambiabili (pietre e metalli, più e meno preziosi, o materiali poveri come il vetro, la ceramica, etc.). Per tale iniziativa il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie del corso di studi frequentato, progetti il manufatto di base e varie alternative di inserti da poter applicare secondo un sistema di agevole rimovibilità, proponendo uno dei seguenti prodotti a sua scelta:

- Collier • Bracciale • Orecchini • Accessori per abbigliamento

Si richiede la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preparatori
- bozzetto eseguito a mano o al computer
- relazione illustrativa dell'iter progettuale e breve descrizione delle successive fasi di lavorazione del prodotto.

SECONDA PARTE

5. Cos'è il titolo dell'oro e perché è importante punzonarlo sui gioielli.
6. Spiega la differenza tra costoniera e la bottoniera e loro utilizzo nelle lavorazioni orafe
7. Cos'è la sgrappolatura: Processo e attrezzatura.
8. Partendo da uno stampo in alluminio, descrivi il processo di fusione a guscio di ceramica.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano e lingua straniera.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito soltanto l'uso della strumentazione, anche informatica, disponibile nella istituzione scolastica.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Elenco firmatari

Patrizia Bovinelli

Firma di Patrizia Bovinelli

Firma

Matteo Vito De Giuseppe

Firma di Matteo Vito De Giuseppe

Firma

Simona Latino

Firma di Simona Latino

Firma

Nicola Maglio

Firma di Nicola Maglio

Firma

Anna Lena Cosima Manca

Firma di Anna Lena Cosima Manca

Firma

Rossella Pedone

Firma di Rossella Pedone

Firma

Enzo Benedetto Primiceri

Firma di Enzo Benedetto Primiceri

Firma

Andrea Pasca

Firma di Andrea Pasca

Firma

Vincenzo Stendardo

Firma di Vincenzo Stendardo

Firma